

Udine – 07 marzo 2025



A
G
E
N
Z
I
A

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

La dichiarazione annuale di energia elettrica
per l'anno d'imposta 2024

Ufficio delle Dogane di Udine

RIFERIMENTI NORMATIVI PRIMARI

- D.lgs 504/95 (TUA) - Testo Unico delle Accise:
 - Art. 52: Definizione dell'oggetto dell'imposizione e classificazione degli impieghi dell'energia elettrica
 - Art. 53, commi 8 e 9: Obbligo di presentazione della dichiarazione annuale per i soggetti obbligati
 - Art. 53-bis, comma 3: Obbligo di presentazione della dichiarazione annuale per i soggetti non obbligati
 - Art. 54: Definizione di “officina elettrica”
 - Art. 55, comma 6: Definizione dell'assetto dell'officina elettrica
 - Art. 56, comma 1: Modalità di versamento dell'accisa
 - Art. 56, comma 2: Rideterminazione delle rate di acconto

DECRETI E LEGGI CORRELATI

- D.L. 124/2019, art. 12, comma 1: Comunicazioni mensili (Distributori e Venditori)
- Legge 9 agosto 2023, n. 111, art. 12, comma 1, lettera a): Rendimento medio nazionale della generazione elettrica da fonte non rinnovabile

DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI RIFERIMENTO

- Prot. 476905 del 22 dicembre 2020: Comunicazioni mensili distributori/venditori
- Prot. 264785/RU del 23 luglio 2021: Sistema di contabilizzazione per ambiti territoriali
- Prot. 539209 del 5 settembre 2023: Riferimento ai "reseller"

CIRCOLARI ESPLICATIVE

- Circolare n. 6/2022 del 4 febbraio 2022: Profilo "Sottoscrittore"
- Circolare n. 43/2021 del 23 dicembre 2021: Delega alla sottoscrizione
- Circolare n. 29/2021 del 23 luglio 2021: Contabilizzazione per ambiti territoriali
- Circolare n. 41/2021 del 17 dicembre 2021: Integrazioni contabilizzazione
- Circolare n. 8/2022 del 24 febbraio 2022: Dettagli contabilizzazione
- Circolare n. 10/2022 del 18 marzo 2022: Ulteriori dettagli contabilizzazione
- Circolare n. 8/2024 del 28 marzo 2024: Chiarimenti sulla compilazione dell'allegato "Elenco propri fornitori e cedenti"
- Circolare n. 35/2021 del 27 settembre 2021: Reti Interne di Utenza (RIU)

NUOVE TIPOLOGIE NEI QUADRI G-H PER IMPIANTI DI ACCUMULO

- **Quadro G - Tipologia R - Cessione alla rete da impianto di accumulo:**

- Applicabile ad esercenti officine che includono impianti BESS
- Registra l'energia ceduta alla rete da tali impianti
- Finalità: differenziazione dal flusso di cessione alla rete da impianti di produzione
- Impatto sulle perdite: migliore rappresentazione di flussi energetici

- **Quadro H - Tipologia S - Ricezione da rete a impianto di accumulo:**

- Applicabile ad esercenti officine che includono impianti BESS
- Registra l'energia prelevata dalla rete verso tali impianti
- Finalità: differenziazione dal flusso di prelievo per consumo diretto
- Impatto sulla liquidazione: classificazione separata dei flussi

DEFINIZIONE TECNICA BESS (BATTERY ENERGY STORAGE SYSTEM)

- Impianti di accumulo di energia elettrica mediante batterie
- Finalità: stoccaggio temporaneo dell'energia per riutilizzo in momenti successivi
- Trattamento fiscale equiparato alle officine elettriche (art. 54 del TUA)

RIMODULAZIONE ISTRUZIONI PER "ELENCO PROPRI FORNITORI E CEDENTI"

- Problema identificato: Duplicazione delle informazioni per venditori che operano sia come controparte commerciale sia come utente della distribuzione
- Soluzione adottata: Per i POD in cui i venditori hanno operato con doppio ruolo: essendo già elencati i distributori nel quadro I in modo dettagliato non è necessario ripetere le medesime informazioni nell'allegato
- Riduzione di ridondanze e semplificazione della compilazione

NOVITÀ TECNICHE E GESTIONALI

- Struttura informatica invariata: Le modifiche sono state implementate senza alterare i tracciati record
- Ambienti informatici:
- Ambiente di test: Disponibile dal 29 ottobre 2024
- Ambiente di esercizio: Disponibile dal 1° gennaio 2025
- Gestione sopresse addizionali: Procedura per eventuali casi residuali
- Comunicazione all'Ufficio delle dogane competente
- Fornitura degli elementi istruttori
- Gestione eccezioni di intervenuta prescrizione

SCADENZA E RIFERIMENTI TEMPORALI

- Periodo di competenza: Anno d'imposta 2024 (1° gennaio - 31 dicembre 2024)
- Termine di presentazione: Entro il mese di marzo 2025
- Esenzione dall'obbligo: Solo per esercenti officine elettriche che versano anticipatamente l'imposta mediante canone di abbonamento annuale

PIATTAFORMA TELEMATICA

- Denominazione: Nuova Piattaforma di Accoglienza per l'interoperabilità
- Tecnologia: Web Service
- Riferimento: Nota n. 156148 del 31 ottobre 2019
- Modalità di accesso:
- System to System (S2S): Per invii automatizzati dai sistemi gestionali
- User to System (U2S): Per compilazione manuale tramite interfaccia web
- Requisiti tecnici:
- Credenziali valide per il Portale dell'Agenzia
- Profilo "Sottoscrittore" attivo
- Software compatibile per invii S2S

PROCESSO DI SOTTOSCRIZIONE E INVIO

- Profilo richiesto: "Sottoscrittore" ("dlr_eneletr_sottoscrittore")
- Modalità di acquisizione:
 - - Tramite Modello Autorizzativo Unico (MAU)
 - - Funzionalità disponibili nella sezione "mio profilo" del portale ADM
- Riferimento normativo: Nota prot. n. 224818/RU del 1° luglio 2021 (Direzione Organizzazione e Digital Transformation)

PROCESSO DI DELEGA

1. Predisposizione procura: Secondo il modello allegato alla Circolare n. 6/2022
2. Invio istanza di approvazione: All'Ufficio delle dogane territorialmente competente sulla sede legale
3. Verifica da parte dell'Ufficio: Controllo dei requisiti e della completezza documentale
4. Approvazione: Conferma all'operatore dell'avvenuta abilitazione
5. Attivazione: Il delegato può procedere alla sottoscrizione e all'invio della dichiarazione

TEMPISTICA DI INVIO CONSIGLIATA

- Periodo ottimale: Prima metà di marzo 2025
- Vantaggi: Possibilità di correggere eventuali errori prima della scadenza

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO NAZIONALE

- Riferimento normativo: Determinazione direttoriale prot. n. 264785/RU del 23 luglio 2021

AMBITI TERRITORIALI (TOTALE: 7)

1. Ambito "Ordinario":

- Composizione: Tutte le regioni a statuto ordinario
- Caratteristica: Trattamento fiscale omogeneo
- Identificativo in tracciato S2S: "IT"

2. Ambiti "Speciali" (regioni a statuto speciale):

- Regione Sicilia (Identificativo S2S: "PA")
- Regione Sardegna (Identificativo S2S: "CA")
- Regione Valle d'Aosta (Identificativo S2S: "AO")
- **Regione Friuli-Venezia Giulia (Identificativo S2S: "TS")**

3. Ambiti "Speciali" (province autonome):

- Provincia autonoma di Trento (Identificativo S2S: "TN")
- Provincia autonoma di Bolzano (Identificativo S2S: "BZ")



FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

Principio base: Afferiscono ad un determinato ambito i consumi di energia elettrica relativi a POD e officine ubicate nel territorio dell'ambito stesso

LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DELL'ACCISA

- Liquidazione: Su base provinciale (Quadro P)
- Riepilogo: Su base di ambito territoriale (Quadro Q)
- Versamento: Rate di acconto mensili per ambito territoriale
- Conguaglio: Calcolato per ambito territoriale

VANTAGGI DEL SISTEMA

- Semplificazione amministrativa: Riduzione del numero di versamenti
- Ottimizzazione gestionale: Possibilità di compensazione all'interno dello stesso ambito
- Uniformità territoriale: Trattamento omogeneo per territori con stessa autonomia fiscale
- Corrispondenza territoriale: Allineamento con le competenze amministrative

IMPATTO SULLA DICHIARAZIONE

- Rappresentazione: Quadro Q suddiviso per ambiti territoriali
- Calcolo acconti: Ratei mensili calcolati per ambito territoriale
- Gestione crediti: Compensazione all'interno dello stesso ambito

Accisa sull'energia elettrica (artt. 52-60 TUA)

L'energia elettrica (codice NC 2716) viene assoggettata ad accisa:

- ✓ *al momento della fornitura ai consumatori finali*
- ✓ *al momento del consumo per l'energia elettrica prodotta per uso proprio*

Accisa sull'energia elettrica (art. 52 c. 2 TUA)

Non e' sottoposta ad accisa l'energia elettrica:

- a) prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza non superiore a 20 kW;
- b) impiegata negli aeromobili, nelle navi, negli autoveicoli, purché prodotta a bordo con mezzi propri, esclusi gli accumulatori, nonché quella prodotta da gruppi elettrogeni mobili in dotazione alle forze armate dello Stato ed ai corpi ad esse assimilati;
- c) prodotta con gruppi elettrogeni azionati da gas metano biologico;
- d) prodotta da piccoli impianti generatori comunque azionati, purché la loro potenza disponibile non sia superiore ad 1 kW, nonché prodotta in officine elettriche costituite da gruppi elettrogeni di soccorso aventi potenza disponibile complessiva non superiore a 200 kW;
- e) utilizzata principalmente per la riduzione chimica e nei processi elettrolitici e metallurgici (attività classificate secondo il codice DJ27 del Reg.CE 3037/90 e parzialmente DJ28 – trattamenti termici)
- f) impiegata nei processi mineralogici (attività classificate secondo il codice DI26 del Reg.CE 3037/90)
- g) impiegata per la realizzazione di prodotti sul cui costo finale, calcolato in media per unità, incida per oltre il 50 per cento.

Processi elettrolitici, metallurgici (DJ27 e DJ28p), mineralogici (DI26),

SOTTOSEZIONE DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

26.1 Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro

26.11 Fabbricazione di vetro piano

26.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

26.13 Fabbricazione di vetro cavo

26.14 Fabbricazione di fibre di vetro

26.15 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo

26.2 Fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari

26.21 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali

26.22 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica

26.23 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica

26.24 Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale

26.25 Fabbricazione di altri prodotti ceramici

26.26 Fabbricazione di prodotti ceramici refrattari

26.3 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

26.30 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

26.4 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta

26.40 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta

26.5 Produzione di cemento, calce, gesso

26.51 Produzione di cemento

26.52 Produzione di calce

26.53 Produzione di gesso

26.6 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso

26.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia

26.62 Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia

26.63 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso

26.64 Produzione di malta

26.65 Fabbricazione di prodotti in fibrocemento

26.66 Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento

26.7 Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia

26.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali per l'edilizia

26.8 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi

26.81 Fabbricazione di prodotti abrasivi

26.82 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi

SOTTOSEZIONE DJ - METALLURGIA E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

27 METALLURGIA

27.1 Siderurgia

27.10 Siderurgia

27.2 Fabbricazione di tubi

27.21 Fabbricazione di tubi di ghisa

27.22 Fabbricazione di tubi di acciaio

27.3 Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio

27.31 Stiratura a freddo

27.32 Laminazione a freddo di nastri

27.33 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo

27.34 Trafilatura

27.4 Produzione di metalli di base non ferrosi

27.41 Produzione di metalli preziosi e semilavorati

27.42 Produzione di alluminio e semilavorati

27.43 Produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati

27.44 Produzione di rame e semilavorati

27.45 Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati

27.5 Fonderie

27.51 Fusione di ghisa

27.52 Fusione d'acciaio

27.53 Fusione di metalli leggeri

27.54 Fusione di altri metalli non ferrosi

Accisa sull'energia elettrica (art. 52 c. 3 TUA)

E' esente dall'accisa l'energia elettrica:

- a) utilizzata per l'attività di produzione di elettricità e per mantenere la capacità di produrre elettricità;
- b) prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile superiore a 20 kW, consumata dalle imprese di autoproduzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni;
- c) utilizzata per l'impianto e l'esercizio delle linee ferroviarie adibite al trasporto di merci e passeggeri;
- d) impiegata per l'impianto e l'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano;
- e) consumata per qualsiasi applicazione nelle abitazioni di residenza anagrafica degli utenti, con potenza impegnata fino a 3 kW, fino ad un consumo mensile di 150 kWh. [...];
- f) utilizzata in opifici industriali aventi un consumo mensile superiore a 1.200.000 kWh, per i mesi nei quali tale consumo si e' verificato (comunicazione mensile entro il 20).

Soggetto obbligato al pagamento dell'accisa sull'energia elettrica (art.53 TUA)

Sono obbligati al pagamento dell'accisa con il sistema della dichiarazione annuale e con diritto di rivalsa sui consumatori finali:

- ✓ i soggetti che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali
- ✓ gli esercenti le officine di produzione per uso proprio
- ✓ i soggetti che utilizzano l'energia elettrica per uso proprio con impiego promiscuo con $P > 200$ kW
- ✓ su richiesta, i soggetti che acquistano per uso proprio con impiego unico con $P > 200$ kW e con trasformazione
- ✓ su richiesta, i soggetti che acquistano per uso proprio e.e. da 2 o più fornitori e con consumi > 200.000 kWh

Ai soggetti obbligati è attribuito un codice di accisa.

Incombenze del soggetto obbligato nel settore accisa sull'energia elettrica

Il soggetto obbligato al pagamento dell'accisa sull'energia elettrica deve:

- ✓ Registrarsi preventivamente all'Ufficio Doganale territorialmente competente
- ✓ Denunciare preventivamente gli impianti di pertinenza, nonché le variazioni o cessazioni entro un mese
- ✓ Prestare cauzione per 1/12 dell'imposta annua presunta (escluso canone)
- ✓ Presentare secondo le istruzioni di volta in volta predisposte dall'Agenzia, entro il mese di marzo successivo all'anno a cui si riferisce, una dichiarazione di consumo annuale contenente la determinazione del conguaglio di imposta e delle rate successive (escluso canone)
- ✓ Pagare le imposte in rate costanti anticipate mensili entro il 16 (20 agosto) o entro il 31 gennaio nel caso di regime di canone forfetario regolato con apposito atto di convenzione
- ✓ Tenere una contabilità dell'energia prodotta ed immessa in consumo
- ✓ Pagare dal 1 al 16 dicembre il diritto di licenza per l'anno successivo

Semplificazione degli adempimenti per alcuni soggetti obbligati

Art. 53 bis TUA



I produttori di energia elettrica non consumatori sono tenuti a semplice comunicazione di avvio dell'attività e ad una dichiarazione annuale dell'energia prodotta

Art. 55 comma 5 TUA



Gli esercenti le officine di produzione per uso proprio (inclusi cogeneratori fino a 100 kW) non fornite di misuratori corrispondono l'accisa mediante canone annuo di abbonamento determinato dall'Ufficio tecnico doganale, da corrispondersi entro gennaio di ogni anno (rimane dovuto il diritto di licenza annuale da corrispondersi dal 1 al 16 dicembre dell'anno precedente)

Richiesta Autorizzazioni - Introduzione del profilo «Sottoscrittore» per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e l'invio delle dichiarazioni annuali per l'energia elettrica e il gas naturale per l'anno d'imposta 2023

Con nota n. 384462/RU del 14 Ottobre 2021 la Direzione Organizzazione e Digital Transformation ha fornito istruzioni in merito alle necessarie abilitazioni da acquisire tramite il Modello Autorizzativo Unico (MAU) per la fruizione dei predetti servizi di invio della dichiarazione.

A partire dal 1° gennaio 2022 è necessaria l'acquisizione del nuovo profilo «Sottoscrittore» (*«dlr_eneletr_sottoscrittore»* e/o *«dlr_gasnatur_sottoscrittore»*) indispensabile per la validazione e l'invio definitivo delle dichiarazioni in modalità U2S e per la sottoscrizione delle dichiarazioni in modalità S2S.

Il profilo «Sottoscrittore» può essere attribuito unicamente ad una persona fisica e la sua acquisizione si rende necessaria anche per il soggetto obbligato – persona giuridica o ditta individuale – che provveda direttamente all'esecuzione dell'adempimento dichiarativo con modalità U2S o S2S.

Circolare n. 6/2022 – Procura scritta - Chiarimenti

Nel caso in cui la firma o l'invio definitivo della dichiarazione siano delegati a persona diversa da legale rappresentante della persona giuridica o diversa dal titolare della ditta individuale tenuti alla presentazione della dichiarazione, la relativa richiesta del profilo «Sottoscrittore» dovrà essere approvata dall'Ufficio territorialmente competente a seguito di presentazione, da parte dell'operatore, di idonea procura scritta. Ad ogni modo, ferma restando l'autonoma facoltà del soggetto obbligato – persona giuridica o ditta individuale – titolare del codice ditta o accisa di sottoscrivere direttamente le dichiarazioni, tale soggetto rimane pienamente investito della responsabilità tributaria per i dati dichiarati anche nel caso in cui si avvalga di un soggetto terzo nominato «Sottoscrittore»[1]

Qualora i soggetti esercenti officine elettriche, soggetti obbligati che utilizzano il gas naturale per uso proprio o soggetti che svolgono attività di vettoriamiento richiedano sul MAU il profilo «Sottoscrittore» per persona diversa dal legale rappresentante della persona giuridica o diversa dal titolare della ditta individuale, la procura scritta potrà essere rilasciata in **forma semplice**.

Qualora, invece, un soggetto obbligato che procede alla fatturazione del gas naturale e/o dell'energia elettrica ai consumatori finali richieda sul MAU il profilo «sottoscrittore» per un soggetto terzo, la procura dovrà essere di **tipo notarile**, eccetto quando si tratti di un preposto o dipendente in via esclusiva, stabilmente incardinato nell'organizzazione dell'azienda, nel qual caso la procura potrà essere fornita all'Ufficio delle dogane competente in forma semplice.

[1] Cfr circolare 6/2022

La dichiarazione di consumo sull'energia elettrica

Il Titolo II del testo unico delle accise approvato con decreto legislativo 26/10/1995n. 504 e successive modifiche, concernente il regime fiscale sull'energia elettrica, individua all'**art. 53, commi 1 e 2**, i **soggetti obbligati** (al pagamento dell'accisa ed agli adempimenti connessi) che devono presentare la dichiarazione prevista dal comma 8 del medesimo art. 53, al fine di fornire tutti gli elementi necessari per l'accertamento e liquidazione del debito d'imposta, da effettuarsi anche in presenza di soli usi esenti.

Individua all'art. 53bis i **soggetti non obbligati**, che presentano una dichiarazione annuale contenente l'indicazione dei dati relativi all'energia elettrica prodotta e quella immessa nella rete di trasmissione o distribuzione.

Tassazione sull'energia elettrica

L'energia elettrica è sottoposta ad una tassazione nel settore delle accise con l'applicazione di aliquote differenziate, a seconda se adibita ad usi abitativi o in altri luoghi (locali e luoghi diversi da abitazioni).

- **USI ABITATIVI:** aliquota pari ad € 0,0227 x kWh
- **USI IN LUOGHI E LOCALI DIVERSI DALLE ABITAZIONI:** aliquota differenziata per scaglioni di consumo mensile.

Aliquote di accisa in vigore dal 01/06/2012:

A) consumi sino 1.200.000 kWh

0	- 200.000	0,0125 €/kWh;
200.0001	- 1.200.000	0,0075 €/kWh.*

B) Consumi oltre 1.200.000 kWh:

0	- 200.000	0,0125 €/kWh;
200.001	- 1.200.001	fissa € 4.820,00*

Totale € 7.320,00

*Ai fini dell'applicazione dell'aliquota di euro 0,0075 al kWh o dell'imposta in misura fissa pari a euro 4.820 sul consumo mensile dei soggetti che producono energia elettrica per uso proprio e la consumano per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, gli interessati sono tenuti a trasmettere al competente ufficio dell'Agenzia delle Dogane, entro il giorno 20 di ogni mese, i dati relativi al consumo del mese precedente. (Art. 3-bis co. 4 della L. 26/04/2012 N. 44 - Decreto-Legge 02/03/2012 n. 16)

TIPOLOGIE DI SOGGETTI OBBLIGATI e NON OBBLIGATI (ART. 53 TUA)

SCHEMA COMPILAZIONE QUADRI DICHIARAZIONE ENERGIA ELETTRICA 2024

SOGGETTO OBBLIGATO CON LICENZA

Officina di produzione da fonti rinnovabili uso proprio esente
Quadri: A, G, LM

Altre officine di produzione per uso proprio
Quadri: A, B, C, E, G, JM, LM, MM, P, Q,
Elenco propri fornitori e cedenti

Officina d'acquisto per uso proprio
Quadri: B, C, E, H, JM, LM, MM, P, Q

Officina d'acquisto per rivendita
Quadri: B, C, E, H, I, JM, LM, MM, K, P, Q,
Elenco clienti agevolati, Elenco propri fornitori e cedenti

SOGGETTO OBBLIGATO CON AUTORIZZAZIONE

Venditore al consumatore finale
Quadri: I, JA, LA, MA, K, P, Q,
Elenco clienti agevolati, Elenco propri fornitori e cedenti

Acquirente per uso proprio
Quadri: H, I, JA, LA, MA, K, P, Q,
Elenco propri fornitori e cedenti

SOGGETTO NON OBBLIGATO

Soggetto non obbligato ex art. 53-bis, comma 1
Quadri: A, G, Elenco propri fornitori e cedenti

Soggetto non obbligato ex art. 53-bis, comma 2
Quadri: G, H

LEGENDA QUADRI

A = Produzione	JM/JA = Consumi non sottoposti ad accisa	Elenco clienti agevolati =
B = Uso promiscuo	LM/LA = Consumi esenti da accisa	Per locali e luoghi diversi dalle abitazioni
C = Consumi propri esenti da accisa	MM/MA = Consumi assoggettati ad accisa	
E = Consumi propri assoggettati ad accisa	K = Rettifiche di fatturazione	Elenco propri fornitori e cedenti
G = Energia elettrica ceduta	P = Liquidazione dell'accisa	
H = Energia elettrica ricevuta	Q = Riepilogo e saldo dell'accisa	
I = Energia elettrica fatturata		

NOTA: i quadri con pedice M sono a periodicità mensile, quelli con pedice A sono a periodicità annuale
La compilazione deve essere effettuata in base all'attività svolta nell'anno di riferimento

Soggetti obbligati

I soggetti di cui all'art. 53 sono obbligati al pagamento dell'imposta e, pertanto, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del TUA presentano una dichiarazione cosiddetta *di consumo* contenente, tra l'altro, tutti gli elementi necessari per la determinazione del debito d'imposta.

Tali soggetti sono ulteriormente distinti in:

- **SOGGETTO OBBLIGATO CON AUTORIZZAZIONE**, che procede alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali (**cosiddetti venditori**), titolare di autorizzazione rilasciata dall'UD competente sulla sede legale, ai sensi dell'art.53, comma 5 del TUA;

- **SOGGETTO OBBLIGATO CON LICENZA**, esercente officina di produzione o di acquisto di energia elettrica, titolare di licenza di esercizio rilasciata dall'UD competente sull'impianto ai sensi dell'art.53, comma 7 del TUA;

Soggetti NON obbligati

I soggetti di cui all'art.53-bis NON sono obbligati al pagamento dell'imposta e presentano una dichiarazione relativa ai flussi di energia elettrica di competenza (prodotta, ceduta in rete, trasportata e distribuita).

Tali soggetti sono ulteriormente distinti in:

- a) **SOGGETTO NON OBBLIGATO EX ART.53-BIS, COMMA 1**, che svolge attività di produzione presso un'officina senza consumo per uso proprio, quindi, con totale cessione dell'energia elettrica prodotta in rete;
- b) **SOGGETTO NON OBBLIGATO EX ART.53-BIS, COMMA 2**, che svolge attività di vettoriamento di energia elettrica, in particolare, fornendola in particolare ai POD dei clienti finali. La dichiarazione di tali soggetti (cosiddetti distributori) contiene i dati, relativi all'energia elettrica trasportata, rilevati nelle stazioni di misura e ai soggetti cui il prodotto

CIRCOLARE N. 31/2024

Dichiarazione annuale per l'energia elettrica che i soggetti obbligati del settore devono presentare, entro il mese di marzo 2024, ai sensi dell'art.53, commi 8 e 9, del D.lgs 504/95 (TUA).

L'adempimento dichiarativo dovrà essere assolto dai soggetti obbligati in forma telematica, utilizzando l'apposita piattaforma di interoperabilità dell'ADM, optando tra i due distinti canali System to System (S2S) e User to System (U2S).

Il servizio digitale che consente l'invio in modalità telematica delle dichiarazioni è stato reso disponibile in ambiente di test dal 29 ottobre scorso. L'ambiente di esercizio per l'invio delle dichiarazioni debitamente sottoscritte sarà, invece, disponibile a partire dal prossimo 1° gennaio.

Relativamente all'identificazione del soggetto abilitato alla sottoscrizione e all'invio delle dichiarazioni, restano ferme le istruzioni della circolare n. 6/2022 del 4 febbraio 2022(1). Si rammenta che l'istanza di approvazione della richiesta del profilo "sottoscrittore" e delega alla sottoscrizione e all'invio della dichiarazione annuale di cui al modello allegato alla citata circolare 6/2022, deve essere inviata, completa dei previsti allegati, esclusivamente all'Ufficio delle dogane territorialmente competente e non anche agli Uffici delle Direzioni Centrali.

Le istruzioni per la compilazione sono state aggiornate, dallo scorso anno, per coordinare i dati inseriti dai distributori e dai venditori nella dichiarazione annuale con quelli forniti dai medesimi soggetti nelle comunicazioni mensili rese ai sensi dell'art.12, comma 1, del D.L. 124/2019 nonché della relativa determinazione direttoriale di attuazione.

R) Cessione alla rete da impianto di accumulo;

S) Ricezione da rete a impianto di accumulo.

Le suddette tipologie sono destinate ad accogliere i flussi di energia elettrica da e verso gli impianti di accumulo (BESS).

La dichiarazione dell'energia elettrica, sia per i soggetti obbligati ex art. 53 del TUA, sia per i soggetti non obbligati ex art. 53-bis del TUA è effettuata secondo la rappresentazione riprodotta nel modello AD-1 di riferimento, che si compone di:

- **un frontespizio comune** a tutti i soggetti tenuti all'adempimento dichiarativo (SOGGETTO OBBLIGATO e SOGGETTO NON OBBLIGATO);
- **un prospetto annuale dell'energia elettrica prodotta e consumata** (quadri "A- PRODUZIONE" - "B-USO PROMISCUO" - "C-CONSUMI PROPRI ESENTI DA ACCISA" - "E- CONSUMI PROPRI ASSOGGETTATI AD ACCISA");
- un prospetto annuale dell'energia elettrica dispacciata (quadri "G-ENERGIA ELETTRICA CEDUTA", "H-ENERGIA ELETTRICA RICEVUTA", nonché dal campo "PERDITE");
- **un prospetto annuale per l'energia elettrica venduta** (quadro "I-ENERGIA ELETTRICA FATTURATA");
- un riepilogo dell'accertamento (vale a dire, la misurazione del quantitativo e l'identificazione della relativa destinazione d'uso) dell'energia elettrica consumata, distinto in due prospetti:
 - ❖ **PROSPETTO MENSILE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA PRESSO L'OFFICINA ELETTRICA**, suddiviso per mese e per tipologia di impiego, da compilarsi a cura dei soggetti obbligati con licenza e dei soggetti non obbligati ex art.53-bis, comma 1;
 - ❖ **PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA IN PROPRIO O FATTURATA**, suddiviso per tipologia di impiego, da compilarsi a cura dei soggetti obbligati con autorizzazione

Entrambi i prospetti sono caratterizzati dai medesimi tre quadri ("J-CONSUMI NON SOTTOPOSTI AD ACCISA", "L-CONSUMI ESENTI DA ACCISA" e "M-CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA")

Nota

- ❑ i quadri relativi alle dichiarazioni per le officine elettriche, a periodicità mensile, sono indicati con il pedice “**M**” (vale a dire: Quadri J_M ; L_M; M_M)
- ❑ i quadri relativi alle dichiarazioni per i venditori o gli acquirenti per uso proprio, aperiodicità annuale, sono indicati con il pedice “**A**” (vale a dire: Quadri J_A ; L_A; M_A)

Risultano inoltre presenti

- ✓ un prospetto **annuale** delle rettifiche di fatturazione per provincia e per comune (quadro “**K-Rettifiche Di Fatturazione**”);
- ✓ un prospetto **annuale** di liquidazione dell'accisa per provincia (quadro “**P-LIQUIDAZIONE DELL'ACCISA**”)
- ✓ un prospetto per il riepilogo e saldo dell'accisa per ambito territoriale (quadro “**Q-RIEPILOGO E SALDO DELL'ACCISA – RATEI PER AMBITO PER L'ANNO 2024**”) per la determinazione del conguaglio dovuto per il 2023 tra l'accisa liquidata nelle province appartenenti all'ambito e gli acconti dovuti nel medesimo ambito, nonché per la determinazione degli importi dei ratei mensili in acconto per il 2025;
- ✓ **un allegato**, per provincia, concernente l'elenco dei clienti ai quali è fornita l'energia elettrica per impieghi in locali e luoghi diversi dalle abitazioni;
- ✓ **un allegato**, concernente l'ELENCO PROPRI FORNITORI E CEDENTI, per ciascun soggetto obbligato con autorizzazione che procede alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali;

QUADRI A - B - C - E – Energia elettrica prodotta e consumata

Per ciascun sistema di misura fiscale installato presso l'officina, l'esercente è tenuto ad dichiarare:

- MATRICOLA CONTATORE.** Indicare la matricola del contatore fiscale, come risultante dal relativo certificato fiscale di taratura in corso di validità. In alternativa, indicare il dato del verbale di verifica ovvero il dato di targa del contatore stesso.
- LETTURA ATTUALE (LA)** Di norma, riportare la lettura al 31 dicembre dell'anno a cui la dichiarazione si riferisce. In assenza, indicare la lettura più prossima a tale data. Occorre indicare tutte le cifre intere, compresi gli zeri non significativi.
- LETTURA PRECEDENTE (LP).** Di norma, riportare il dato della LETTURA ATTUALE esposto nella dichiarazione dell'anno precedente. Per contatori di nuova installazione, riportare la lettura indicata nel verbale di verifica condotta dall'UD ovvero dal distributore locale. Occorre indicare tutte le cifre intere, compresi gli zeri non significativi.
- DIFFERENZA (D).** Indicare la differenza tra la LETTURA ATTUALE e la LETTURA PRECEDENTE.

$$D = LA - LP$$

- COSTANTE DI LETTURA (K).** Indicare la costante di lettura del sistema di misura in cui il contatore è posto in opera. La costante di lettura (K) è costituita dal prodotto del rapporto dei trasformatori amperometrici (RTA) con il rapporto dei trasformatori voltmetrici (RTV) nonché della costante intrinseca del contatore (Cc).

$$K = RTA \times RTV \times Cc$$

I rapporti dei trasformatori di misura e la costante del contatore risultano dal relativo certificato fiscale di taratura in corso di validità. In alternativa, indicare il dato del verbale di verifica ovvero il dato di targa dei trasformatori.

Ovviamente, in caso di sistemi ad inserzione diretta $RTA = 1$ e $RTV = 1$. In caso di sistemi ad inserzione semidiretta $RTV = 1$.

- CHILOWATTORA (Q).** Accertamento quantitativo del flusso di energia elettrica a cui il quadro si riferisce, come misurato dal sistema di misura fiscale. Indicare il prodotto tra la DIFFERENZA e la COSTANTE DI LETTURA del sistema di misura. La misura è espressa con un numero intero al massimo di 13 cifre. L'unità di misura è il chilowattora (kWh).

$$Q = K * D$$

- TOTALE (T).** Indicare il totale del quantitativo accertato per il flusso di energia, come somma dei quantitativi di tutti i sistemi di misura del relativo quadro. La misura è espressa con un numero intero al massimo di 13 cifre. L'unità di misura è il chilowattora (kWh).

$$T = \sum Q$$

QUADRI A – B - C – E – Energia elettrica prodotta e consumata

QUADRO A – PRODUZIONE: Inserire i sistemi di misura utilizzati per l'accertamento dell'energia elettrica prodotta nell'officina.

QUADRO B – USO PROMISCO: Inserire i sistemi di misura utilizzati nell'officina per l'accertamento dell'energia elettrica impiegata in usi promiscui **(cioè, contestualmente sia in usi esenti o non sottoposti, sia in usi assoggettati)**.

Rientra in tale quadro un sistema di misura asservito ad un unico circuito non ulteriormente sezionato per ciascuna destinazione d'uso, in base all'assetto dell'officina stabilito dall'UD competente ai sensi dell'art.55, comma 6 del TUA. La discriminazione del consumo tra i due impieghi, per la successiva liquidazione dell'imposta, è fatta su base forfettaria a partire dall'energia elettrica accertata dal medesimo sistema, sempre in base al suddetto assetto stabilito dall'UD.

QUADRO C – CONSUMI PROPRI ESENTI DA ACCISA: Inserire i sistemi di misura utilizzati nell'officina per l'accertamento dell'energia elettrica impiegata in usi **in usi esenti o non sottoposti**.

QUADRO E – CONSUMI PROPRI ASSOGGETTATI AD ACCISA: Inserire i sistemi di misura utilizzati nell'officina per l'accertamento dell'energia elettrica impiegata in usi assoggettati ad accisa.

Per ciascun quadro occorre indicare tutti i sistemi di misura fiscali destinati all'accertamento del relativo flusso di energia.

Ciascun contatore deve essere indicato in una distinta riga del quadro. La ripetizione della medesima combinazione matricola/costante di lettura è possibile per i casi in **cui il sistema di misura ha subito nel corso dell'anno un intervento di manutenzione con effetti sul totalizzatore**. Tale inserimento produrrà **una segnalazione non bloccante** dell'avvenuta ripetizione.

QUADRO G – Energia elettrica uscente

Nel quadro G – ENERGIA ELETTRICA USCENTE del PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA USCENTE, RICEVUTA E PERDITE, sono indicate le quantità, espresse in kWh, di energia elettrica uscenti dalla rete di distribuzione o dall'officina a cui la dichiarazione si riferisce.

Si tratta, pertanto, di flussi fisici di energia elettrica, accertata tramite i sistemi fiscali di misura (contatore oltre agli eventuali TA e TV) installati presso l'officina ovvero presso i punti di interscambio tra le reti elettriche, usualmente presso le stazioni di trasformazione.

Il quadro G nel modello AD-1 è costituito per consentire la dichiarazione dei flussi energetici uscenti sia da parte dell'esercente officina - [soggetto obbligato con licenza ovvero soggetto non obbligato ex art.53-bis, comma 1 del TUA](#) sia da parte dell'esercente rete di trasmissione o di distribuzione - [soggetto non obbligato ex art.53-bis, comma 2 del TUA](#)

Il gestore RTN ovvero il distributore locale è tenuto ad indicare nel quadro G, l'energia elettrica, espressa in kWh, uscente dalla rete a cui la dichiarazione si riferisce, o verso altre reti di distribuzione (anche di altri SM o estere) ovvero fornito ad utenti della distribuzione presso i POD della rete e, quindi, distribuito al consumo ai consumatori finali agli stessi allacciati.

In particolare, per le forniture presso i POD di consumatori finali, per i quali è insorta l'obbligazione tributaria ai sensi dell'art.53, comma 1, del TUA, l'esercente la rete è tenuto a comunicare i quantitativi complessivamente forniti nell'anno per ciascun utente della distribuzione, come indicato nell'art.1, comma 4 della determinazione prot.476905/2020 e s.m.i. - [“I dati sul quantitativo di energia elettrica consegnata sono quelli rilevati dai misuratori installati nei POD ovvero stimati dal distributore sulla base di tali misure e dal medesimo fatturati all'utente della distribuzione”](#)

[Come novità per il corrente anno, al fine di allineare i dati della dichiarazione annuale con quelli delle comunicazioni mensili\[13\], per ciascun utente della distribuzione dovrà essere indicato un unico rigo del quadro, senza indicazione del codice catastale del comune.](#)

Per ciascun DESTINATARIO, le quantità sono riferite al periodo 1° gennaio – 31 dicembre, rilevate presso le pertinenti stazioni di misura della rete ed in base alle vigenti regole di allocazione e di misura.

Le colonne relative ai sistemi di misura fiscale rilevano solo per le officine elettriche e non devono essere compilate dai dichiaranti di che trattasi.

QUADRO G – Energia elettrica uscente

Relativamente ai flussi nel territorio dello Stato, nel caso di che trattasi, il DESTINATARIO può essere o un'altra rete di trasmissione o di distribuzione ovvero un utente della distribuzione.

Quest'ultimo caso include, infatti, anche le forniture ad altra officina elettrica, le quali notoriamente sono effettuate tramite uno o più POD ubicati all'interfaccia dell'officina stessa, sui quali sono attivi un utente della distribuzione ed una controparte commerciale.

Per tale motivazione, sempre al fine di allineare i dati della dichiarazione annuale con quelli delle comunicazioni mensili, la quantità di energia elettrica fornita ai predetti POD è da ascrivere alla TIPOLOGIA USCITA "D" - DISTRIBUZIONE AL CONSUMO PER CONTO TERZI

(UTENTI DELLA DISTRIBUZIONE) e non alla TIPOLOGIA DI USCITA "C" - FORNITURA AD ALTRA OFFICINA ELETTRICA

Per ciascun destinatario, come sopra identificato, il gestore RTN e i distributori locali sono tenuti a compilare le seguenti colonne del **quadro G**:

- ❖ TIPOLOGIA DI USCITA;
- ❖ CODICE IDENTIFICATIVO OFFICINA – DESTINATARIO;
- ❖ CODICE CATASTALE COMUNE;
- ❖ CHILOWATTORA

QUADRO G – Energia elettrica uscente

Tipologia uscita

tipologia “B”
VETTORIAMENTO VERSO ALTRE INFRASTRUTTURE (RETI
DI DISTRIBUZIONE)

→ Trattasi, di norma, dell’uscita dalla rete di trasmissione nazionale verso le reti di distribuzione locali (city gate). Sono incluse anche le uscite da una rete di distribuzione verso un’altra rete di distribuzione. **Sulla relativa quantità non è ancora insorta l’accisa.**

tipologia “D”
DISTRIBUZIONE AL CONSUMO PER CONTO TERZI
(UTENTI DELLA DISTRIBUZIONE)

→ Trattasi della fornitura presso i **POD dei consumatori finali**, distinti per ciascun utente della distribuzione. Sulla relativa quantità, contemporaneamente fornita e consumata, **è insorta l’accisa.**

tipologia “E”
VETTORIAMENTO VERSO U.E.

→ Trattasi, di norma, dell’uscita dalla rete di trasmissione nazionale verso reti di distribuzione di altri SM. Sulla relativa quantità **non insorge l’accisa.**

tipologia “F”
VETTORIAMENTO VERSO EXTRA U.E.

→ Trattasi, di norma, dell’uscita dalla rete di trasmissione nazionale verso reti di distribuzione estere (ad esempio, Svizzera). Sulla relativa quantità, destinata all’esportazione, **non insorge l’accisa.**

QUADRO G – Energia elettrica uscente

Codice identificativo officina - destinatario

Codice identificativo officina - destinatario

per la tipologia “B”, indicare il **codice ditta della rete di distribuzione destinataria** dell’energia elettrica uscente dalla rete alla quale la dichiarazione si riferisce;

per la tipologia “D”, in linea con le prescrizioni relative alle comunicazioni mensili, **indicare la partita IVA dell’utente della distribuzione**, così come da quest’ultimo fornita al distributore nel relativo contratto di servizio.

Tale disposizione è valida sia per gli utenti della distribuzione che sono anche soggetti obbligati (venditore o acquirente per uso proprio), sia per gli utenti che non sono censiti ai fini accise (i rivenditori, **cosiddetti reseller**).

Ai fini della dichiarazione, il venditore o l’acquirente per uso proprio che siano anche utenti della distribuzione possono essere anche identificati tramite il relativo codice di accisa di tipo “E” rilasciato dall’ADM.

Qualora tale codice sia disponibile, il distributore ha facoltà usarlo in luogo della partita IVA, in via preferenziale, per l’adempimento dell’obbligo dichiarativo.

per le tipologie “E” e “F”, **indicare la sigla dello SM o dello Stato estero** verso il quale l’energia elettrica è trasmessa

Codice catastale del comune

per la tipologia “B”, di norma, indicare il **codice catastale del comune** nel cui territorio è localizzata la cabina di misura dell’energia elettrica uscente.

In alternativa, ove tale dato non sia noto, indicare un valore uguale al codice catastale del comune corrispondente alla provincia indicata nel codice ditta al quale la dichiarazione si riferisce.

per le tipologie “D”, “E”, “F”: **non valorizzare**.

Chilowattora

per le tipologie “B”, “E”, “F”, indicare l’energia elettrica uscita nell’anno verso la rete destinataria.

per la tipologia “D”, indicare l’energia elettrica fornita nell’anno presso i POD della rete, relativamente a ciascun utente della distribuzione;

QUADRO H – Energia elettrica ricevuta

Complementarmente al quadro G, nel quadro **H – ENERGIA ELETTRICA RICEVUTA** del **PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA USCENTE, RICEVUTA E PERDITE**, sono indicate le quantità, espresse in kWh, di energia elettrica in ingresso nella rete di distribuzione o nell'officina a cui la dichiarazione si riferisce.

Si tratta, pertanto, di flussi fisici di energia elettrica, accertata tramite i sistemi fiscali di misura (contatore oltre agli eventuali TA e TV) installati presso l'officina ovvero presso i punti di interscambio delle reti elettriche, usualmente presso le stazioni di trasformazione.

Il quadro H nel modello AD-1 è costituito per consentire la dichiarazione dei flussi energetici in ingresso sia da parte dell'esercente officina - [soggetto obbligato con licenza ovvero soggetto non obbligato ex art.53-bis, comma 1 del TUA](#) dell'esercente rete di trasporto o di distribuzione - [soggetto non obbligato ex art.53-bis, comma 2 del TUA](#)

Compilazione quadro H per il gestore RTN e per i distributori locali

Il gestore RTN ovvero il distributore locale è tenuto ad indicare nel quadro H, l'energia elettrica, espressa in kWh, entrante nella rete di distribuzione cui la dichiarazione si riferisce con provenienza da altre reti di distribuzione (anche di altri SM o estere).

Per ciascuna rete di distribuzione fornitrice, **le quantità sono riferite al periodo 1° gennaio – 31 dicembre**, rilevate presso le pertinenti stazioni di misura della rete ed in base alle vigenti regole di allocazione e di misura.

Per ciascuna RETE FORNITRICE della rete a cui la dichiarazione si riferisce, tali soggetti sono tenuti a compilare le seguenti colonne del quadro H:

- ❖ TIPOLOGIA DI RICEZIONE;
- ❖ CODICE IDENTIFICATIVO OFFICINA – RETE FORNITRICE;
- ❖ CHILOWATTORA

QUADRO H – Energia elettrica ricevuta

tipologia “H”

VETTORIAMENTO DA ALTRE INFRASTRUTTURE
(RETI DI DISTRIBUZIONE)

→ Trattasi, di norma, delle forniture dalle reti di distribuzione locale alla rete di trasmissione nazionale che si registrano a seguito delle inversioni di flusso, quando la produzione degli impianti di generazione distribuita supera il carico locale. Sono incluse anche le forniture da una rete di distribuzione verso un'altra rete di distribuzione. In tale fase della rilevazione, sulla relativa quantità **non è ancora insorta l'accisa.**

tipologia “I”

RICEZIONE DA ALTRA OFFICINA ELETTRICA

→ Trattasi della fornitura dalle officine di produzione. In tale fase della rilevazione, sulla relativa quantità **non è ancora insorta l'accisa.**

tipologia “J”

RICEZIONE DA U.E.

→ Trattasi, di norma, delle forniture alla rete di trasmissione nazionale da parte di reti di distribuzione di altri SM. In tale fase della rilevazione, sulla relativa quantità **non è ancora insorta l'accisa.**

tipologia “K”

RICEZIONE DA EXTRA U.E.

→ Trattasi, di norma, delle forniture alla rete di trasmissione nazionale da parte di reti di distribuzione estere (ad esempio, Svizzera). Sulla relativa quantità, destinata all'importazione, **non è ancora insorta l'accisa.**

QUADRO H – Energia elettrica ricevuta

Codice identificativo officina – reti fornitrici

per la tipologia “H” e “I” , indicare il **indicare il codice ditta, rispettivamente, della rete di distribuzione ovvero dell’officina di produzione fornitrice** dell’energia elettrica ricevuta dalla rete alla quale la dichiarazione si riferisce;

Qualora il codice ditta non sia disponibile al dichiarante, è ancora consentito di indicare la partita IVA del soggetto che esercisce le predette infrastrutture.

per le tipologie “J” e “K”, indicare la sigla dello SM o dello Stato estero dal quale l’energia elettrica è ricevuta.

Chilowattora

Per tutte le tipologie, indicare l’energia elettrica **ricevuta nell’anno** dalla rete a cui la dichiarazione si riferisce.

Nel rigo “TOTALE” è riportata l’energia elettrica complessivamente ricevuta dalla rete cui la dichiarazione si riferisce, ottenuto come somma dei kWh esposti per ogni tipologia di ricezione.

Perdite

Nel campo devono essere indicate le perdite registrate nell’anno nella rete di trasmissione o di distribuzione ovvero nell’officina alla quale la dichiarazione si riferisce.

Nel caso delle reti, le PERDITE sono date dalla differenza tra l’energia in ingresso (produzione o importazione) e quella in uscita (consumo o esportazione) come accertate tramite i sistemi di misura, installati sulla rete stessa, per la determinazione dei predetti flussi.

Le perdite sono, pertanto, uguali alla differenza tra il TOTALE del quadro H – ENERGIA ELETTRICA RICEVUTA ed il TOTALE del quadro G – ENERGIA ELETTRICA USCENTE.

Nel caso delle officine elettriche, le perdite sono da esporre solo qualora l’UD competente abbia proceduto alla definizione delle relative modalità di quantificazione (di norma per differenza di lettura di più sistemi di misura fiscale), in fase di verifica di primo impianto o suppletiva.

In tale evenienza, le perdite sono calcolate in base alle prescrizioni tecniche che tale UD avrà all’uopo impartito, sulla base dell’assetto tecnico dell’officina stessa.

QUADRO I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA

Nel quadro **“I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA”** del PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA COMMERCIALIZZATA, sono indicate le quantità in kWh dell'energia elettrica venduta nel corso del 2023, specificando la tipologia di vendita e distinguendo le quantità cedute ai consumatori finali attraverso i POD di ogni rete di distribuzione oppure cedute ad altri operatori del mercato.

In particolare, per le **forniture presso i POD di consumatori finali** (cioè, per la tipologia “M” del quadro di che trattasi), il venditore è tenuto a comunicare le quantità complessivamente vendute per ciascuna rete di distribuzione di cui si è avvalso nell'anno di riferimento, in quanto operante quale controparte commerciale presso almeno un POD alla stessa sotteso - **la compilazione del prospetto da parte del venditore si rende necessaria laddove lo stesso sia stato controparte commerciale presso almeno un POD della rete anche per un periodo inferiore all'anno di riferimento.**

Le quantità che il venditore è tenuto a dichiarare sono quelle esposte nelle bollette che il venditore stesso ha emesso nei confronti dei propri consumatori finali nell'anno di riferimento, nel rispetto delle pertinenti **regole dell'ARERA.**

Per ciascuna rete di distribuzione, i suddetti quantitativi dovranno essere altresì ripartiti in base al comune in cui sono ubicati i POD dei consumatori finali presso i quali ha operato come controparte commerciale nell'anno di riferimento.

Il quadro I, oltre che dai venditori che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali, **deve essere altresì compilato dall'esercente officina d'acquisto per rivendita (ex art.54, comma 3 del TUA), ove la stessa sia una Rete Interna di Utenza – RIU in cui vi sia cessione di energia elettrica a soggetti consumatori finali, terzi rispetto all'esercente, privi di un POD autonomo.**

In tale evenienza, l'esercente, in qualità di venditore dell'EE è tenuto a dichiarare la cessione come TIPOLOGIA “L” – VENDITA A CONSORZIATI / CONSOCIATI (OFFICINA CON RETE INTERNA DI UTENZA).

Viceversa, ove i soggetti terzi forniti dalla RIU siano dotati di POD autonomi, la relativa dichiarazione dovrà essere effettuata dal venditore che opera come controparte commerciale presso i predetti POD, come TIPOLOGIA “M” – VENDITA A CONSUMATORI FINALI. In tale evenienza, il CODICE IDENTIFICATIVO del distributore da indicare è, di norma, il codice ditta della RIU.

QUADRO I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA

Tipologia di vendita

- tipologia “L” - vendita a consorziati/consociati (officina con RIU priva di POD)
- tipologia “M” – vendita al consumo
- tipologia “N” - vendita a clienti UE;
- tipologia “O” - vendita a clienti extra UE;
- tipologia “P” - vendita ad altri operatori del mercato elettrico;
- tipologia “Q” - vendita a ditte acquirenti per uso proprio (soggetti obbligati ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettere c e c-bis e comma 2 del TUA)

Codice identificativo acquirente / distributore

- per la tipologia “L”, indicare la partita IVA dell’acquirente;
- per la tipologia “M”, indicare il codice accisa/ditta della rete di distribuzione attraverso la quale è stata fornita l’energia elettrica ai POD di consumatori finali. Qualora il venditore non disponga di tale codice, indicare la partita IVA dell’esercente che gestisce la medesima rete di distribuzione
- per le tipologie “N” e “O”, indicare la sigla del paese UE o extra UE in cui ha stabile organizzazione l’acquirente.
- per la tipologia “P”, qualora l’operatore del mercato elettrico sia a sua volta un venditore, indicare il relativo codice accisa. Viceversa, indicare la relativa partita IVA;
- per la tipologia “Q”, indicare il codice accisa dell’acquirente per uso proprio.

Codice catastale del comune

- per le tipologie “L” e ”Q”, indicare il codice del comune nel cui territorio insiste la RIU ovvero l’impianto dell’acquirente per uso proprio.
- per la tipologia “M”, indicare il codice del comune nel cui territorio si trovano i punti di riconsegna in cui il venditore ha operato come controparte commerciale nell’anno di riferimento.
- per le tipologie “N”, “O” e “P”, il campo non deve essere valorizzato.

Chilowattora

- per le tipologie “L”, “N”, “O”, “P” e “Q”, indicare i quantitativi di energia elettrica oggetto della cessione, quali risultanti dalle relative fatture di vendita;
- per la tipologia “M”, indicare la quantità di energia elettrica fornita presso i POD in cui il venditore ha operato come controparte commerciale nell’anno di riferimento, distinto per ciascuna rete di distribuzione e per ciascun comune in cui i POD sono ubicati. Come sopra esposto, il venditore è tenuto a dichiarare i quantitativi esposti nelle bollette emesse nei confronti dei propri consumatori finali nell’anno di riferimento, nel rispetto delle pertinenti regole dell’ARERA.

Nel rigo “TOTALE” va riportata la somma delle quantità di energia elettrica venduta per tutte le tipologie.

Le quantità sono espresse in kWh e possono assumere valore negativo, per effetto di eventuali rettifiche di fatturazione.

La destinazione d'uso dell'energia elettrica consumata è dichiarata:

- ✓ dai soggetti obbligati con licenza (esercenti officina elettrica), con frequenza mensile, tramite il PROSPETTO MENSILE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA IN PROPRIO O FATTURATA - OFFICINA;
- ✓ dai soggetti obbligati con autorizzazione (venditore e acquirente per uso proprio), con frequenza annuale(19), tramite il PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA IN PROPRIO O FATTURATA.

Ciascun prospetto si compone di tre quadri, ognuno dei quali riporta le tipologie di consumo ricadenti in una specifica posizione fiscale, secondo la suddivisione prevista dall'art.52 del TUA:

- ❑ QUADRO J – CONSUMI NON SOTTOPOSTI AD ACCISA: che comprende le tipologie di consumo escluse dal campo di applicazione dell'accisa, come stabilito dall'art. 52, comma 2 del TUA.
- ❑ QUADRO L – CONSUMI ESENTI DALL'ACCISA: che comprende le tipologie di consumo sottoposte ad accisa, ma esenti ai sensi dell'art. 17, comma 1 e dell'art 52, commi 3 e 4 del TUA.
- ❑ QUADRO M – CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA: che comprende tutte le altre tipologie di consumo assoggettate ad accisa, in base all'art. 52, comma 1 del TUA.

Soggetto obbligato con licenza

L'esercente officina deve compilare, di norma, dodici prospetti, uno per mese di attività, indicando:

- **Provincia.** Sigla della provincia in cui è ubicata l'officina (coincide con la provincia del codice ditta)
- **Comune.** Codice catastale del comune in cui è ubicata l'officina.
- **Mese.** Valori da 1 a 12, in corrispondenza del relativo mese.
- **Usi propri (kWh).** Indicare i consumi per ciascuna destinazione d'uso, come accertati direttamente dai misuratori fiscali dell'officina ovvero calcolati a partire da misuratori per usi promiscui, per differenza o in base a canoni forfettari stabiliti dall'UD.

Il dato deve essere congruente con quelli dichiarati nei quadri da A a G. Il consumo in kWh è un numero intero di massimo tredici cifre.

- **Numero utenze.** Qualora l'officina sia una RIU, indicare il numero di consumatori finali non dotati di POD, ai quali è stata fornita energia elettrica per mezzo della RIU stessa.
- **Usi commerciali (kWh).** Qualora siano presenti consumatori finali non dotati di POD, indicare la quantità di energia elettrica agli stessi fornita (accertata come per gli USI PROPRI) e conseguentemente fatturata, per ciascuna destinazione d'uso.

Il dato deve essere congruente con quelli dichiarati nei quadri da A ad I. Il consumo in kWh è un numero intero di massimo tredici cifre.

La compilazione dei prospetti mensili aventi consumo nullo per ogni destinazione d'uso può essere omessa.

QUADRI J -L -M - Energia elettrica consumata in proprio o fatturata

Soggetto obbligato con autorizzazione

Il venditore è tenuto a compilare il prospetto annuale per ciascun comune in cui sono ubicati i POD presso i quali ha operato come controparte commerciale nell'anno a cui la dichiarazione si riferisce, procedendo alla fatturazione dell'energia elettrica ai relativi consumatori finali.

In particolare, i dati da dichiarare, per ciascun comune, sono i seguenti

- **Provincia.** Sigla della provincia in cui è ubicato il comune
- **Comune.** Codice catastale del comune.
- **Usi propri (kWh).** Non valorizzare.
- **Numero utenze.** Indicare il numero di POD per i quali, essendo attivo un contratto di fornitura, il venditore ha emesso bollette, in qualità di controparte commerciale, nell'anno di riferimento, ovvero in una frazione di tale periodo

Ciascun POD deve essere conteggiato una sola volta, in base alla destinazione d'uso ad esso associata.

I POD in cui l'imposta è liquidata sulla base di scaglioni di consumo (ad esempio, per i consumi nelle abitazioni di residenza anagrafica di cui ai righe L9 e M1 devono essere indicati una sola volta per ciascuna destinazione d'uso.

Usi commerciali (kWh). Quantità di energia elettrica, espresso in chilowattora (kWh) complessivamente fatturato nell'anno, distinto per ciascuna destinazione d'uso. Le quantità che il venditore è tenuto a dichiarare sono quelle esposte nelle bollette che il venditore stesso ha emesso nei confronti dei propri consumatori finali nell'anno di riferimento, nel rispetto delle pertinenti regole dell'ARERA.

Rientrano tra i quantitativi da dichiarare anche eventuali rettifiche di fatturazione per consumi relativi all'anno corrente (con il segno negativo se a credito degli utenti) nonché eventuali fatture emesse per consumi accertati in occasione della scoperta di sottrazioni fraudolente, solo nel caso che non vengano dichiarate a parte nel successivo quadro K.

La quantità in kWh è un numero intero di massimo tredici cifre.

Le regole sopra descritte valgono anche per l'acquirente per uso proprio, non esercente officina elettrica, relativamente ai POD di cui è intestatario.

Ovviamente, tale soggetto è tenuto ad esporre i propri consumi nel campo USI PROPRI (KWH) mentre non deve valorizzare il campo USI COMMERCIALI (KWH).

QUADRO K – Rettifiche di fatturazione

Il quadro K-RETTIFICHE DI FATTURAZIONE deve essere compilato per l'inserimento dei dati relativi a rideterminazione dei consumi e della conseguente liquidazione dell'imposta, già oggetto di precedenti bollette emesse verso i consumatori finali, attinenti anche a periodi antecedenti l'anno a cui la dichiarazione si riferisce.

Si tratta, pertanto, di un quadro, di norma, ad uso esclusivo dei venditori⁽²²⁾ e limitato ai consumi assoggettati ad accisa.

Come prescritto per il QUADRO M – CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA, le quantità che il venditore è tenuto a dichiarare sono quelle esposte nelle bollette di rettifica che il venditore stesso ha emesso nei confronti dei propri consumatori finali nell'anno di riferimento, nel rispetto delle pertinenti regole dell'ARERA.

Deve essere compilato un prospetto annuale per ciascun comune in cui sono attive le forniture di energia elettrica che sono state oggetto di rettifica, indicando obbligatoriamente anche la provincia di cui il comune è parte.

Il quadro K è suddiviso tra i medesimi impieghi dell'energia elettrica già esposti nel QUADRO M. Per ciascun impiego è prevista la distinzione tra bollette di rettifica IN ADDEBITO dei consumatori finali ovvero tra bollette di rettifica IN ACCREDITO.

Per ciascuna voce di addebito o accredito devono essere trascritte le quantità oggetto della rettifica, l'aliquota applicata e l'importo risultante dal prodotto della quantità per l'aliquota, arrotondato alla seconda cifra decimale.

Per ogni impiego dell'energia elettrica devono, altresì, essere sommati tutti gli importi in addebito e sottratti tutti gli importi in accredito: il valore così determinato, con l'eventuale segno negativo, andrà riportato nella colonna TOTALE corrispondente all'impiego dell'energia elettrica a cui le rettifiche si riferiscono.

Si precisa, infine, che nella maschera informatica per la presentazione della dichiarazione in modalità U2S, in corrispondenza dei righi K4 e K8 è stata inserita la possibilità di selezionare l'aliquota "0,0000" al fine di consentire l'inserimento dell'importo di eventuali rettifiche relative a fatture relative a POD per cui trova applicazione l'accisa nella misura fissa di 4.820 euro/mese.

QUADRO P – Liquidazione dell'accisa

Il quadro P-LIQUIDAZIONE DELL'ACCISA va compilato per singola provincia, da parte dei soggetti obbligati, vale a dire i venditori ovvero gli utilizzatori per uso proprio (sia soggetti obbligati con licenza - esercenti officina sia acquirenti per uso proprio ex art.53, comma 1, lettera c-bis del TUA).

Soggetto obbligato con licenza

L'esercente officina con usi propri deve compilare il quadro P relativamente alla somma dei CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA esposti, con frequenza mensile, nel quadro M.

In particolare, l'esercente officina di acquisto per rivendita, deve sommare ai consumi PER USI PROPRI anche quelli per USI COMMERCIALI, fatturati nell'anno agli utilizzatori finali della RIU non dotati di propri POD. Tale soggetto è tenuto, altresì, ad esporre eventuali rettifiche di fatturazione.

- **Provincia.** Sigla della provincia in cui è ubicata l'officina. Si tratta della sigla del relativo codice ditta.
- **Mese di inizio attività. Inserire il valore "0".** Si tratta del mese in cui è stata attivata l'officina automaticamente desunto dalla data di rilascio della licenza.
- **Consumi (kWh).** Somma dei CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA esposti, con frequenza mensile, nel quadro M. Il formato è un numero intero di al massimo 13 cifre
- **Aliquota (€/kWh).** Per ogni quantità relativa a ciascuna destinazione d'uso, indicare l'aliquota di accisa vigente al momento in cui si sono verificati i consumi. In presenza di più aliquote applicate, è possibile inserire più di un rigo per la medesima tipologia d'impiego.

Il formato è numero decimale con una cifra per la parte intera, sette cifre per la parte decimale e il punto “.” come separatore.

- **Imposta (€).** L'imposta riportata in ciascun rigo deve coincidere con il prodotto dei CONSUMI per la relativa ALIQUOTA, arrotondato alla seconda cifra decimale
- **TOTALE ACCISA LIQUIDATA (€).** Somma dell'IMPOSTA liquidata per singola destinazione d'uso.

Il formato è numero decimale con dodici cifre al massimo per la parte intera, due cifre per la parte decimale e il punto “.” come separatore.

In caso di officina con consumi per USI COMMERCIALI, al fine di far corrispondere il TOTALE ACCISA LIQUIDATA (Rigo P14) con il totale dell'imposta risultante dalle fatture emesse nei confronti degli utilizzatori finali, nel rigo P13 - ARROTONDAMENTI I deve essere indicata l'eventuale differenza tra i due valori, determinatasi in conseguenza degli arrotondamenti effettuati nelle fatture emesse nell'anno e nella dichiarazione relativa al medesimo periodo.

QUADRO P – Liquidazione dell'accisa

Soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

Il venditore deve compilare il quadro P relativamente alla somma dei CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA per USI COMMERCIALI esposti nel quadro M, su base comunale.

La liquidazione è effettuata su base provinciale. Pertanto, nel quadro P il venditore dichiara l'imposta dovuta aggregando, per competenza provinciale, le quantità di energia elettrica fatturata negli usi soggetti ad accisa, come dichiarati, con suddivisione comunale, nel quadro M della dichiarazione.

In altri termini, ai fini dell'autoliquidazione dell'accisa per ciascuna provincia, nel Quadro P devono essere sommati i consumi dichiarati nel quadro M per ciascun comune della medesima provincia a cui il Quadro P si riferisce.

Per ciascuna provincia, i soggetti obbligati che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali, sono altresì tenuti ad indicare il totale delle RETTIFICHE DI FATTURAZIONE, come dichiarate nel quadro K.

- **Provincia.** Sigla della provincia in cui sono ubicati i POD relativamente ai quali il venditore ha operato come controparte commerciale nell'anno cui la dichiarazione si riferisce. Per tali POD il venditore ha proceduto alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali, emettendo le relative bollette.
- **Mese di inizio attività.** Valori da 1 a 12, in corrispondenza del relativo mese.

Indicare “1” qualora ad inizio anno il venditore sia stato già attivo come controparte commerciale nella provincia.

Qualora nel corso dell'anno sia stato stipulato da un venditore un contratto di cessione di energia elettrica in una nuova provincia rispetto a quelle in origine comunicate nella denuncia di inizio attività e successivi aggiornamenti, riportare l'indicazione del mese in cui ha avuto inizio l'attività di vendita al consumatore finale presso la predetta provincia (ricavato in base alla data nella quale il venditore è subentrato come controparte commerciale relativamente alla fornitura di che trattasi).

- **Consumi (kWh).** Somma dei CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA esposti, con frequenza mensile, nel quadro M.

La somma dei consumi per destinazione d'uso, come indicati su ogni rigo del Quadro P, deve coincidere con la somma dei kWh nel corrispondente rigo dei quadri M relativi ai comuni che sono parte del territorio della provincia a cui il prospetto di liquidazione si riferisce.

Il formato è un numero intero di al massimo 13 cifre

- **Aliquota (€/kWh).** Per ogni quantità relativa a ciascuna destinazione d'uso, indicare l'aliquota di accisa vigente al momento in cui si sono verificati i consumi, come riportata nella corrispondente bolletta emessa al consumatore finale.

In presenza di più aliquote applicate, è possibile inserire più di un rigo per la medesimatipologia d'impiego.

Il formato è numero decimale con una cifra per la parte intera, sette cifre per la partedecimale e il punto “.” come separatore.

- **Imposta (€).** L'imposta riportata in ciascun rigo deve coincidere con il prodotto dei CONSUMI per la relativa ALIQUOTA, arrotondato alla seconda cifra decimale.
- **TOTALE ACCISA LIQUIDATA (€).** Somma dell'IMPOSTA liquidata per singola destinazione d'uso.

Il formato è numero decimale con dodici cifre al massimo per la parte intera, due cifre per la parte decimale e il punto “.” come separatore.

Al fine di far corrispondere il TOTALE dell'imposta liquidata del Quadro P (Rigo P14) con il totale dell'imposta risultante dalle bollette emesse nei confronti dei consumatori finali, nel rigo P13 - ARROTONDAMENTI deve essere indicata l'eventuale differenza tra i due valori, determinatasi in conseguenza degli arrotondamenti effettuati nelle bollette emesse nell'anno e nella dichiarazione relativa al medesimo periodo.

In tal modo, l'accisa dovuta dal venditore, acquisita dal consumatore finale tramite le bollette emesse nei confronti dei consumatori finali per i quali ha operato come controparte commerciale nell'anno, potrà essere dallo stesso integralmente liquidata in dichiarazione e conseguentemente riversata all'erario, indipendentemente dagli arrotondamenti effettuati nelle bollette stesse.



QUADRO P – Liquidazione dell'accisa



Soggetto obbligato con autorizzazione –acquirente per uso proprio

Il soggetto obbligato ex art.53, comma 1, lettera c-bis del TUA, non esercente officina elettrica, deve compilare il quadro P relativamente alla somma dei CONSUMI ASSOGGETTATI AD ACCISA per USI PROPRI esposti nel quadro M, su base comunale, come rilevati nei POD di propria competenza.

Si applicano, mutatis mutandis, le istruzioni fornite per i venditori, tenendo conto che tale soggetto è tenuto ad autofatturare i propri consumi e, ovviamente, non procede alla fatturazione a soggetti terzi.

Per ciascuna provincia, i soggetti obbligati che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali, sono altresì tenuti ad indicare il totale delle RETTIFICHE DI FATTURAZIONE, come dichiarate nel quadro K.

QUADRO Q – Riepilogo e saldo accisa

Soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

Le contabilità e i versamenti dell'accisa dovuta dai soggetti obbligati (con autorizzazione o con licenza) sui consumi di energia elettrica sono impostati in base alla suddivisione del territorio dello Stato in sette ambiti territoriali (Regione Sicilia, Regione Sardegna, Regione Valle d'Aosta, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano) ognuno dei quali è costituito dall'aggregazione del territorio delle province che lo costituiscono.

Afferiscono ad un determinato ambito, i consumi di energia elettrica relativi a POD e alle officine ubicati nel territorio dell'ambito medesimo.

Conseguentemente, nel quadro Q - RIEPILOGO E SALDO DELL'ACCISA – RATEI PER AMBITO PER L'ANNO 2023 il soggetto obbligato è tenuto a dichiarare l'importo dell'accisa liquidata per ciascun ambito come somma delle liquidazioni di cui al quadro P per ciascuna provincia dell'ambito, a loro volta calcolate in base ai consumi accertati per l'anno 2023, esposti nel quadro M, per ogni comune della provincia.

Dal confronto con i RATEI D'ACCONTO CALCOLATI NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (cioè quella del 2022) e dovuti nel 2023, è calcolato il SALDO DELL'ACCISA corrispondente nonché l'eventuale CONGUAGLIO ACCISA A DEBITO o A CREDITO, ovviamente nell'ipotesi che gli acconti siano stati regolarmente pagati del soggetto obbligato in misura pari a quanto dallo stesso dichiarato ovvero in base ad eventuali provvedimenti di rideterminazione emessi dall'UD competente nel corso dell'anno.

Sulla base dell'accisa liquidata nonché delle regole esposte nel seguito del presente paragrafo, il soggetto obbligato è, inoltre, tenuto a calcolare le dodici rate di acconto dovute nell'anno 2024.

Per le ditte che hanno iniziato l'attività nel 2023, le rate di acconto sono state definite dal competente UD in relazione ai dati comunicati nella denuncia di inizio attività e a quelli eventualmente in possesso dello stesso Ufficio.

Nel rigo Q6 del quadro, il soggetto obbligato è tenuto a dichiarare, l'entità dell'eventuale credito pregresso che risulta ancora non utilizzato alla data di presentazione della dichiarazione per l'anno d'imposta 2023 e che, pertanto, il dichiarante ritiene di avere ancora a disposizione nel corso dell'anno 2024.

La compilazione del rigo Q6 è obbligatoria e qualora il dichiarante non abbia somme a credito da esporre, tale rigo dovrà essere compilato inserendo il valore zero.

Al riguardo, si rammenta che tale dichiarazione risponde all'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, secondo il quale il credito di accisa emergente dalla dichiarazione annuale non soggiace al termine di decadenza biennale previsto dall'art.14 del TUA se il rapporto tributario è in corso e il credito è regolarmente riportato nelle successive dichiarazioni e viene detratto, ai sensi dell'art. 56 comma 1, del testo unico, dai successivi versamenti in acconto fino ad esaurimento o fino alla definizione del rapporto tributario.

Pertanto, come da istruzioni dell'Agenzia[23], l'uso del predetto credito in detrazione dai successivi versamenti in acconto costituisce la via prioritaria di utilizzo del credito stesso e il rimborso del medesimo può aver luogo unicamente a seguito della cessazione dell'attività da parte dell'operatore e della conseguente chiusura del rapporto tributario, entro due anni dalla presentazione della dichiarazione relativa all'ultimo anno di attività.

Si fa, infine, rilevare che la dichiarazione della sussistenza del predetto credito da parte del soggetto obbligato non comporta alcun automatismo contabile per i fini tributari(24). Sono, infatti, fatti salvi i necessari riscontri da parte dell'Amministrazione finanziaria volti a verificare l'effettiva spettanza del credito dichiarato in base ai quantitativi di energia elettrica effettivamente forniti presso i POD in cui il soggetto obbligato ha operato come venditore ovvero consumati presso l'officina nonché ai pagamenti realmente effettuati dai medesimi soggetti obbligati durante la loro operatività.

Soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

Il solo importo del quadro Q che può avere il segno negativo è quello dell'accisa liquidata (rigo Q1), per effetto di eventuali rettifiche di fatturazione. Qualora gli altri importi del quadro Q siano negativi, gli stessi devono essere posti uguale a zero.

- **Ambito.** Indicare l'ambito di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che:
 - ❖ con l'applicativo *User to System* (U2S), sono selezionabili nell'apposito campo del quadro L le stringhe “Ordinario”, “Sicilia”, “Sardegna”, “Valle d'Aosta”, “Friuli Venezia Giulia”, “Trento” e “Bolzano”;
 - ❖ con la modalità di compilazione e trasmissione *System to System* (S2S), è mantenuta nel tracciato record l'identificazione dell'ambito con le seguenti sigle:
 - a) la sigla provinciale del capoluogo di regione (“PA” = Sicilia / “CA” = Sardegna / “AO” = Valle d'Aosta / “TS” = Friuli Venezia Giulia), per i quattro ambiti costituiti dalle regioni a statuto speciale;
 - b) le sigle delle province autonome (“TN” o “BZ”), rispettivamente per i due ambiti costituiti dalle due province autonome di Trento e di Bolzano;
 - a) la sigla “TI”, per l'ambito Ordinario.

Per ciascun ambito in cui sono presenti consumi ascrivibili al soggetto obbligato, i dati da indicare nel quadro Q sono i seguenti:

- **Accisa liquidata.** Il rigo Q1, riporta l'ACCISA LIQUIDATA nell'ambito, ottenuta come somma delle liquidazioni, di cui al rigo P14 del quadro P, per le province appartenenti all'ambito stesso. Ovviamente, nel caso di vendite o uso proprio relativi ad un'unica provincia, il rigo Q1 è uguale alla liquidazione già indicata al rigo P14 del quadro I di tale provincia.

L'accisa liquidata può essere anche negativa, per effetto delle rettifiche di fatturazione.

- **Ratei d'acconto calcolati nella precedente dichiarazione.** Con riferimento ad un ambito, il rigo Q2 normalmente corrisponde al totale acconti del quadro Q della dichiarazione 2023 (rigo Q5);

L'importo riportato nel rigo Q2 può non corrispondere a quello risultante al totale acconti del quadro Q nella dichiarazione 2023 qualora, nel corso del 2024 sia stato emesso dall'UD competente apposito provvedimento di rideterminazione delle rate di acconto ai sensi dell'art.56, comma 2 del TUA. Altri casi di non corrispondenza sono quelli dovuti:

Soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

Altri casi di non corrispondenza sono quelli dovuti:

1. alla cessazione dell'attività in corso d'anno, debitamente verificata dal predetto UD;
2. a modifiche delle aliquote di imposta intervenute nel corso dell'anno;
3. ad altri provvedimenti dell'UD che abbiano impatto sui ratei mensili di acconto dichiarati dal soggetto obbligato.

Infine, per il primo anno di attività l'importo dei ratei d'acconto da indicare è quello determinato dall'Ufficio competente in base ai dati disponibili, al momento del rilascio dell'autorizzazione alla vendita.

In ogni caso, nel campo devono essere indicato il totale dell'accisa che il soggetto obbligato è tenuto a versare nell'anno precedente a quello a cui la dichiarazione si riferisce, in base alla propria dichiarazione ovvero a successivi provvedimenti di rideterminazione dell'UD competente.

- **Saldo dell'accisa.** Distintamente per ciascun ambito, il SALDO DELL'ACCISA è definito dalla differenza tra ACCISA LIQUIDATA e RATEI D'ACCONTO CALCOLATI NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (ovvero rideterminati con provvedimento dell'UD, come sopra specificato). Le regole di compilazione sono le seguenti:
 1. se $Q1 > Q2$ allora $Q3 - \text{CONGUAGLIO ACCISA A DEBITO} = Q1 - Q2$;
 2. se $Q2 > Q1$ allora $Q4 - \text{CONGUAGLIO ACCISA A CREDITO} = Q2 - Q1$.
- **Ratei mensili in acconto.** I RATEI MENSILI IN ACCONTO costituiscono gli importi a debito che il soggetto obbligato è tenuto a versare alle singole scadenze mensili di cui all'art.56, comma 1 del TUA nel corso dell'anno 2025.

I progressivi da "01" a "12" identificano i mesi da gennaio a dicembre e gli importi delle singole rate sono così determinati, per ciascun ambito e per ogni capitolo:

La rata base per il 2025 è un dodicesimo dell'accisa liquidata al rigo Q1.

Qualora l'attività nell'ambito sia iniziata nel corso del 2024, la rata base è determinata dividendo l'importo Q1 per i mesi di attività nell'ambito, come desumibili in base alle dichiarazioni del mese di inizio attività di cui al quadro Q relativamente alle province che costituiscono l'ambito.

QUADRO Q – Riepilogo e saldo accisa

Soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

In relazione alla data di presentazione della dichiarazione annuale 2023, il soggetto obbligato è tenuto ad esporre in dichiarazione i ratei mensili in acconto calcolati secondo le seguenti ulteriori prescrizioni:

- nel caso di dichiarazione presentata a gennaio 2025, tutte le dodici rate sono pari alla rata base per il 2025;
- nel caso di dichiarazione presentata a febbraio 2025, la rata di gennaio (“01”) ha lo stesso valore della rata base per il 2024. La rata di febbraio (“02”) si ottiene sommando, se positivo, o sottraendo, se negativo, il conguaglio tra la rata base e la rata indicata per il mese di gennaio, in modo da equiparare contabilmente l’importo dovuto a gennaio alla rata base. Le altre rate mensili in acconto (da “03” a “12”) assumeranno il valore costante della rata base, salvo nel caso in cui l’importo del conguaglio negativo tra la rata base e la rata indicata a gennaio sia superiore alla stessa rata base: in tale evenienza, detto conguaglio sarà recuperato su tutti i ratei mensili – a partire da febbraio – fino a concorrenza totale dell’importo;

nel caso di dichiarazione presentata a marzo 2025, la rata da indicare per il mese di febbraio (“02”) ha lo stesso valore stabilito per la rata di gennaio. L’importo da indicare come rata mensile in acconto per il mese di marzo (“03”) si ottiene sommando, se positivo, o sottraendo, se negativo, il conguaglio tra la rata base e le rate indicate a gennaio e febbraio, in modo da equiparare contabilmente l’importo dovuto a gennaio e febbraio alla rata base. Le altre rate mensili in acconto (da “04” a “12”) assumeranno il valore costante della rata base, salvo nel caso in cui l’importo del conguaglio negativo tra la rata base e le rate indicate a gennaio e febbraio sia superiore alla stessa rata base: in tale evenienza, detto conguaglio va recuperato su tutti i ratei mensili – a partire da marzo – fino a concorrenza totale dell’importo.

I relativi versamenti possono, tuttavia, essere di minor importo, per effetto dello scomputo di un CONGUAGLIO DI ACCISA A CREDITO ovvero di un CREDITO PREGRESSO, parimenti esposti negli appositi campi del quadro Q.

In ogni caso, resta ferma la facoltà dell’Amministrazione finanziaria di effettuare controlli successivi sulla veridicità degli elementi esposti in dichiarazione, sull’effettiva sussistenza dei crediti dichiarati nonché sulla regolarità dei versamenti effettuati.

- **Totale acconti.** Distintamente per ciascun ambito, il TOTALE ACCONTI è determinato come somma dei dodici importi dei RATEI MENSILI IN ACCONTO.
- **Credito disponibile alla data della presentazione della dichiarazione**

Per ciascun ambito, il soggetto obbligato è tenuto a dichiarare l’eventuale credito che alla data di presentazione della dichiarazione ritiene ancora utilizzabile, in quanto non esaurito in detrazione dei precedenti versamenti effettuati (al rigo Q6).

L’indicazione è obbligatoria, qualora non sia presente un credito pregresso il rigo Q6 deve essere posto uguale a zero.

ALLEGATO – Elenco clienti con fornitura per uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni

L'allegato deve essere compilato dai soggetti che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica a soggetti terzi consumatori finali, pertanto:

- ✓ i venditori (soggetti obbligati con autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 1, lettera a), del TUA);
- ✓ gli esercenti officina d'acquisto per rivendita (soggetti obbligati con licenza di cui all'art.54, comma 3, del TUA), qualora esercenti RIU a servizio di utilizzatori finali privi di POD che utilizzano l'energia elettrica per uso fuori campo, esenti o a tassazione agevolata.

ALLEGATO – Elenco clienti con fornitura per uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni

Compilazione per soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

I venditori devono compilare l'elenco dei consumatori finali per i quali procedono alla fatturazione dell'energia elettrica relativamente alle forniture in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, vale a dire:

- per impieghi non sottoposti ad accisa o esenti (quadri J e L);
- per i POD con forniture di energia elettrica in locali e luoghi diversi dalle abitazioni con consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh, sui consumi mensili eccedenti i primi 200.000 kWh (rigo M12), ai quali è stata applicata l'accisa nella misura fissa di € 4.820.

Per ogni fornitura deve essere indicato:

- **Codice id cliente.** Indicare il codice identificativo dell'utilizzatore. Qualora si tratti di fornitura al POD alla frontiera di un'officina elettrica esercita dall'utilizzatore, indicare il codice ditta dell'officina. Qualora tale codice non sia disponibile al venditore ovvero la fornitura sia relativa ad un POD non parte di un'officina elettrica, indicare la partita IVA o il codice fiscale del consumatore finale, come dichiarata per i fini dell'emissione della bolletta;
- **id POD.** Indicare l'identificativo del Point of Delivery del cliente (POD) cui si riferisce la fornitura;
- **tipologia di utilizzo.** Indicare la tipologia di utilizzo alla quale sono stati ascritti i consumi misurati dal sistema di misura installato nel POD nei quadri J, L e M del PROSPETTO ANNUALE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA IN PROPRIO O FATTURATA.

In considerazione delle tipologie di consumo da dichiarare, può assumere i seguenti valori:

Quadro I: valore compreso da 1 a 5.

Quadro L: valore compreso da 1 a 11. Escluso il valore 9, in quanto riferito ad una esenzione da applicare, alle condizioni previste, ai POD delle abitazioni di residenza anagrafica dei consumatori finali.

Quadro M. solo valore 12.

- **modalità di applicazione.** Indicare un valore da 1 a 4, in funzione delle modalità di accertamento dei consumi nell'impiego presso il POD di che trattasi.

Valore = "1", qualora la tipologia di utilizzo sia riferita alla totalità dell'energia elettrica misurata dal POD, cioè all'*"intera fornitura"*

Valore = "2" qualora la tipologia di utilizzo sia riferita ad una frazione dell'energia elettrica misurata dal POD, cioè *"a forfait"*. In tale caso, il venditore è tenuto ad indicare anche la percentuale dei consumi fuori campo, esenti o agevolati del POD di riferimento.

Valore = "3", qualora i consumi nella tipologia di utilizzo siano discriminati tramite una pluralità di contatori in sottolettura oltre quello installato nel POD. Trattasi del caso classificato come *"mediante misura (a contatore/misuratore)"*

Valore = "4", qualora i consumi nella tipologia di utilizzo siano discriminati tramite *"soglia di consumo mensile"* applicata alla lettura del contatore installato nel POD. Trattasi, di norma, dell'impiego M12.

ALLEGATO – Elenco clienti con fornitura per uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni

Compilazione per soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

- **quantità fornita (kWh).** Indicare la quantità di energia elettrica fatturata nell'anno, come esposta nelle bollette emesse relativamente al POD di che trattasi;
- **Indirizzo.** Indicare l'indirizzo del POD;
- **Codice catastale del comune.** Indicare il codice catastale del comune in cui è ubicato il POD;
- **Accisa corrispondente [€].** Indicare l'importo dell'accisa liquidata nelle bollette per la fornitura nel POD di che trattasi (indicare “0” se non dovuta ovvero tutti i consumi sono per usi esenti);
- **data inizio.** Indicare la data dalla quale è stata applicata l'agevolazione (nel formato gg/mm/aaaa);
- **data fine.** Indicare la data dalla quale non viene più applicata l'agevolazione, nei casi di cessazione della fornitura in corso d'anno ovvero di modifica delle condizioni tecniche che ne hanno consentito l'applicazione, anche a seguito di verbale dell'Ufficio competente (nel formato gg/mm/aaaa).

ALLEGATO – Elenco clienti con fornitura per uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni

Compilazione per soggetto obbligato con licenza – officina d’acquisto per rivendita

Le disposizioni per i venditori si applicano, *mutatis mutandis*, anche per l’esercente officina di acquisto per rivendita, qualora nella RIU non siano stati individuati POD per gli utilizzatori finali serviti dalla rete stessa.

In particolare, non essendo presente nella RIU specifici POD per gli utilizzatori finali agevolati, si applicano le seguenti disposizioni particolari:

- **id POD.** Indicare un identificativo, specifico per l’officina, del cliente cui si riferisce la fornitura, in modo tale che sia univocamente identificabile all’interno della RIU. Tipicamente è un codice stabilito dall’esercente la RIU.

Il dato è costituito da una stringa alfanumerica di 20 caratteri.

- **Indirizzo.** Indicare l’indirizzo dell’impianto del consumatore finale servito dalla RIU priva di POD. In alternativa, indicare l’indirizzo dell’officina elettrica;
- **Codice catastale del comune.** Indicare il codice catastale del comune in cui è ubicato l’indirizzo dell’impianto del consumatore finale.

Per la compilazione degli altri campi dell’allegato, si applicano le prescrizioni fornite per il venditore.

Allegato – Elenco propri fornitori e cedenti

I soggetti obbligati con autorizzazione, venditori e acquirenti per uso proprio, devono compilare l'allegato alla dichiarazione nel quale riportare i dati relativi all'energia elettrica riscontrabili dalle fatture di acquisto ovvero dai dati di misura ricevuti dai distributori locali ai fini dell'emissione della bolletta ai consumatori finali, indicando: la provenienza, il fornitore e i cedenti, con le relative quantità.

Come novità per il presente anno, allo scopo di accertare il rendimento medio nazionale della generazione elettrica da fonte non rinnovabile per i fini dell'art.12, comma 1, lettera a), della legge 9 agosto 2023, n.111, **gli esercenti officine di produzione da combustibili fossile** sono tenuti a compilare l'allegato, dichiarando i propri fornitori di prodotti energetici e le relative quantità (espresse in kWh).

L'allegato deve essere, pertanto, compilato:

- dai venditori (soggetti obbligati con autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 1, lettera a), del TUA);
-
- dagli acquirenti per uso proprio (soggetti obbligati con autorizzazione di cui all'art.53, comma 1, lettera c-bis) del TUA);
-
- dagli esercenti officine di produzione per uso proprio da fonte non rinnovabile, limitatamente ai fornitori dei prodotti energetici utilizzati nella generazione termoelettrica.

Allegato – Elenco propri fornitori e cedenti

Compilazione per soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

Il venditore è tenuto ad indicare, distintamente:

- ❑ i propri cedenti, relativamente alla quantità di energia elettrica per il quale ha proceduto alla fatturazione ai consumatori finali nell'anno cui la dichiarazione si riferisce presso i POD in cui il venditore stesso non ha rivestito la qualifica di utente della distribuzione.
Trattasi, evidentemente, di quantitativi di energia elettrica destinati alla vendita al consumo (TIPOLOGIA DI VENDITA M del QUADRO I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA)
- ❑ i propri cedenti, relativamente alla quantità di energia elettrica per il quale, nell'anno cui la dichiarazione si riferisce, ha effettuato attività di *trading*, cioè l'acquisto di energia elettrica successivamente non fornita ai consumatori finali.
Trattasi di energia elettrica destinata alla vendita a clienti UE, a clienti extra UE ovvero ad altri operatori del mercato (rispettivamente, TIPOLOGIA DI VENDITA N, O, P del QUADRO I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA)
- ❑ i propri fornitori, relativamente ai POD in cui, nell'anno cui la dichiarazione si riferisce, ha operato sia come controparte commerciale sia come utente della distribuzione.
In altri termini, il venditore è tenuto ad indicare i distributori locali che hanno effettuato la fornitura di energia elettrica presso i POD in cui ha operato, oltre che come controparte commerciale, anche come utente della distribuzione.
Trattasi, come per il caso 1), di quantitativi di energia elettrica destinati alla vendita al consumo (TIPOLOGIA DI VENDITA M del QUADRO I – ENERGIA ELETTRICA VENDUTA)

A ciascun cedente e a ciascun fornitore dovrà essere dedicata un'apposita riga dell'elenco.

Qualora il medesimo cedente abbia venduto al soggetto obbligato sia energia elettrica fornita ai POD (caso 1), sia destinata a vendite non imponibili (caso 2), dovranno essere utilizzate due distinte righe per ciascuna destinazione della stessa.

L'elenco è costituito da tre colonne, nelle quali il soggetto obbligato è tenuto a dichiarare, relativamente all'anno di riferimento, rispettivamente:

Provenienza

Nei casi 1) e 2), indicazione del Paese in cui ha stabile organizzazione il soggetto cedente da cui sono stati acquistati i quantitativi di energia elettrica. Il campo PROVENIENZA può essere valorizzato con i seguenti valori:

“A” – nazionale “B” – UE “C” – extra UE.

Nel caso 3), il campo PROVENIENZA è, evidentemente, da valorizzare con il valore “A” – nazionale.

Compilazione per soggetto obbligato con autorizzazione – venditore

- **Codice identificativo fornitore e cedente**

Per ogni cedente, il campo deve essere valorizzato:

- a) con la partita IVA ovvero, ove non disponibile, con il codice fiscale, se il cedente ha stabile organizzazione nel territorio dello Stato;
- b) con la sigla dello Stato comunitario o extra comunitario, rispettivamente se il cedente ha stabile organizzazione nella UE o all'estero.

Per ogni fornitore, il campo deve essere valorizzato con il codice ditta nazionale del distributore rilasciato ai sensi della dell'articolo 1, comma 6, della determinazione direttoriale prot.476905 del 22 dicembre 2020.

Ove tale codice non sia disponibile, è data facoltà al dichiarante di indicare la partita IVA ovvero, in subordine, il codice fiscale del fornitore medesimo.

- **Quantità**

Con riferimento a ciascuno dei tre casi sopra identificati, il campo deve essere valorizzato con le quantità di energia elettrica espresse in kWh:

- a) Per il caso 1), desunte dalle fatture emesse dal cedente (che opera, di norma, quale utente della distribuzione) verso il venditore nonché dai dati dei misuratori installati presso i POD in cui il venditore opera come controparte commerciale e, pertanto, utilizzati ai fini dell'emissione delle bollette ai consumatori finali, relativamente all'anno di riferimento;
- a) Per il caso 2), desunte dalle relative fatture emesse dal cedente verso il venditore;
- b) Per il caso 3), desunte dai dati dei misuratori installati presso i POD in cui il venditore opera come utente della distribuzione e controparte commerciale ed utilizzati ai fini dell'emissione delle bollette ai consumatori finali, relativamente all'anno di riferimento.

Tale quantità deve essere dichiarata distintamente per ogni fornitore.

Compilazione per soggetto obbligato con autorizzazione – acquirente per uso proprio

L'acquirente per uso proprio di norma, opera quale utente della distribuzione per i POD di competenza e, pertanto, non si avvale di reseller né effettua attività di trading sull'energia elettrica.

Ricorrendo solamente il caso 3) esposto nel paragrafo per i venditori, l'acquirente per uso proprio è tenuto ad indicare nell'allegato di che trattasi, esclusivamente i propri fornitori, vale a dire i distributori locali che hanno effettuato la fornitura di energia elettrica presso i POD dell'acquirente.

A ciascun fornitore dovrà essere dedicata un'apposita riga dell'elenco.

Qualora l'acquirente per uso proprio si avvalga di reseller presso i propri POD è tenuto a compilare il campo con le informazioni del caso 1) del precedente paragrafo.

Qualora l'acquirente per uso proprio effettui anche attività di trading dell'energia elettrica è tenuto a compilare il campo con le informazioni del caso 2) del precedente paragrafo.

Per la compilazione dei campi dell'allegato si applicano le prescrizioni fornite per il venditore.

Compilazione per soggetto obbligato con licenza – officina di produzione da fonti non rinnovabili

I soggetti obbligati con licenza esercenti **officine di produzione da fonti non rinnovabili** devono dichiarare i fornitori dei prodotti energetici utilizzati per la generazione di energia elettrica presso l'impianto termoelettrico ed i relativi quantitativi ricevuti, espressi in kWh.

A tal fine, le tre colonne del quadro devono essere valorizzate come segue:

Provenienza. Valore fisso = "A"- Nazionale

Codice identificativo fornitore / cedente.

- In caso di generazione con gpl, gasolio, olio combustibile, indicare il codice di accisa o il codice ditta di ciascun deposito dal quale è effettuato approvvigionamento.
- In caso di generazione con carbone, indicare il codice ditta di ciascuna società fornitrice registrata ai sensi dell'art.21, comma 6, del TUA.
Qualora tale codice non sia noto al dichiarante, in alternativa può essere indicata la partita IVA della predetta società.
- In caso di generazione con gas naturale, indicare il codice accisa del venditore che ha proceduto alla fatturazione del gas naturale presso i PDR dell'officina.

A ciascun fornitore dovrà essere dedicata un'apposita riga dell'elenco.

Quantità

La quantità di prodotti energetici utilizzati per la generazione termoelettrica nell'anno a cui la dichiarazione si riferisce, espressa in kWh, è ricavata:

- **In caso di generazione con gpl, gasolio, oli combustibili dallo scarico del registro fiscale di c/s del deposito a servizio dell'impianto di produzione.**

Per la conversione in unità energetiche, l'esercente è tenuto ad utilizzare la seguente tabella del potere calorifico inferiore:

Prodotto energetico	densità		potere calor inferiore			
	[kg/litro]	kg/smc	MJ/litro o Nmc	kWh/kg	kWh/litro	kWh/smc
gasolio	0,8325	-	36	12,01	10,00	-
gpl	0,530	-	24	12,58	6,67	-
olio combustibile				11,38		
gas naturale	-	0,730	35,5	13,51	-	9,86

Compilazione per soggetto obbligato con licenza – officina di produzione da fonti non rinnovabili

- In caso di generazione con carbone, dalla documentazione commerciale ricevuta dalla società fornitore ovvero, dai registri contabili della centrale termoelettrica utilizzati dall'esercente per il controllo della produzione.

Ove disponibili, per la determinazione del potere calorifico possono essere utilizzate anche apposite prove condotte in autonomia dall'esercente o dal suo fornitore, in conformità alle vigenti norme tecniche di settore.

- In caso di generazione con gas naturale, dalla lettura dei misuratori ubicati nei POD a servizio della centrale nonché dal potere calorifico inferiore desunto dalla bolletta emessa dal venditore.

Ove disponibili, per la determinazione del potere calorifico possono essere utilizzate anche apposite prove condotte in autonomia dall'esercente o dal suo fornitore, in conformità alle vigenti norme tecniche di settore.

In alternativa, può essere anche fatto riferimento al valore esposto nella precedente tabella.

La compilazione dell'allegato non è dovuta per l'esercente officina di produzione da fonte rinnovabile.

<https://bubu411.github.io/ConfindustriaUdine2025.io/>

1) Soggetto non Obbligato – Officina di produzione per cessione alla rete

Il codice ditta è rilasciato ai sensi dell'art. 53bis del D.Lvo 504/95 ss.mm.ii. nel caso di:

- ❖ Energia elettrica prodotta prevalentemente fotovoltaici;
- ❖ Ceduta totalmente alla rete.

QUADRI OBBLIGATORI:

A – produzione;
G – energia elettrica ceduta

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto non obbligato

- ❖ **Quadro A** – Produzione – in cui vanno indicati la matricola del contatore/i – la lettura attuale – la lettura precedente (o inizio produzione) – la differenza tra queste due letture – la costante di lettura del contatore – il totale dei kWh prodotti per contatore (dati riferiti all'intero anno o frazione).
- ❖ **Quadro G** – Energia elettrica uscente – in cui vanno indicati la tipologia di cessione (prevalentemente è «C» cessione ad altra officina elettrica o rete di trasporto/distribuzione) – il «codice identificativo» dell'officina o della rete di Trasporto e Distribuzione destinataria dell'e.e. – **IT00UDE00679B** – per la provincia di Udine – la matricola del contatore/i – «codice catastale» del comune dove l'energia elettrica viene ceduta (dove esiste l'impianto) - la lettura attuale – la lettura precedente (o inizio produzione) – la differenza – la costante di lettura del contatore – il totale di kWh ceduti – eventuali perdite (eccezioni).
- ✓ Le letture devono comprendere tutte le cifre intere del contatore, compresi gli eventuali zeri non significativi e se presenti le prime tre cifre decimali. Deve essere fatto riferimento alle letture riportate nell'apposito registro dei contatori.
- ✓ La costante di lettura, se non intera, deve comprendere le prime due cifre decimali.
- ✓ I chilowattora di energia devono essere arrotondati all'unità.

Si tratta di un'officina elettrica con le seguenti caratteristiche:

- ❖ produzione di energia elettrica dal salto dell'acqua – centrale idroelettrica;
- ❖ con soli usi esenti per la produzione di energia elettrica (esente ai sensi dell'art. 52, 3° comma, lett. a) del D.L.vo 504/95 e ss.mm.), cioè atti al mantenimento della capacità di produrre energia elettrica;

QUADRI OBBLIGATORI:

- ❖ Quadro A - Quadro G
- ❖ Quadro L – Consumi esenti da accisa– rigo **L5** Usi per attività di esenti, con i dati dedotti dai registri obbligatori di lettura, tenuti dall'esercente dell'officina elettrica (campo usi propri); produzione di elettricità e per mantenere la capacità di produrre elettricità – compilare un quadro per ogni singolo mese di consumi

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto obbligato con Licenza – Off. Produzione fonti rinnovabili uso esente.

Si tratta di un'officina elettrica con le seguenti caratteristiche:

- ❖ produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici;
- ❖ con usi esenti da accisa, ai sensi dell'art. 52, 3° comma, lett. b) del D.L.vo 504/95 e ss.mm.), energia elettrica consumata dalle imprese auto-produttrici in locali e luoghi diversi dalle abitazioni.

QUADRI OBBLIGATORI:

- ❖ Quadro **A** Produzione - Quadro **G** Energia elettrica uscente
- ❖ Quadro **L** – Consumi esenti da accisa– rigo L6 Prod. impianti azionati da fonti rinnovabili – compilare un quadro per ogni singolo mese di consumi esenti, con i dati dedotti dai registri obbligatori lettura contatori tenuti dall'esercente dell'officina elettrica (campo usi propri);

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto obbligato con Licenza – Off. Produzione fonti rinnovabili uso esente.

Si tratta di un'officina elettrica con le seguenti caratteristiche:

- ❖ sistema in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile, gestiti dal medesimo produttore, eventualmente diverso dal cliente finale, sono direttamente connessi per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, all'unità di consumo di un solo cliente finale all'interno di un'area, non escludendo la cessione degli esuberi e la possibilità dell'acquisto di energia elettrica d'integrazione.

QUADRI OBBLIGATORI:

- ❖ **A – G** quadri che raggruppano la produzione e immissione in rete annuale dell'energia elettrica
- ❖ **M** consumi assoggettati ad accisa - quadri mensili
- ❖ **P – Q** quadri di liquidazione – riepilogo e saldo dell'accisa

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto obbligato con licenza – altre officine

Compilazione quadri obbligatori della dichiarazione:

- ❖ Quadro **A** Produzione - Quadro **G** Energia elettrica uscente
- ❖ Quadro **M** – Consumi assoggettati ad accisa – righe da M9 a M12 - Locali e luoghi diversi dalle abitazioni (divisi per fasce di consumo) - andrà compilato un quadro per ogni singolo mese di consumi assoggettati, con i dati dedotti dai registri obbligatori di lettura contatori tenuti dall' esercente dell' officina elettrica «**campo usi commerciali**»
- ❖ Inserire il numero «1» nella colonna «numero utenze»
- ❖ Quadri **P Liquidazione dell'Accisa** – capitolo 1411/01 – devono essere compilate le righe P4-P5-P6 in base agli scaglioni di consumo per le aliquote 0,0125 – 0,0075 o fissa - totale imposta, da riportarsi sul rigo P14 - **Q Riepilogo e Saldo dell'Accisa – Ratei per Ambito per l'anno 2025** e indicazioni delle rate di acconto dovute per il 2025 sulla base dei consumi dell'anno precedente.

3) Soggetto Obbligato con Licenza - Officina elettrica di produzione da fonte non rinnovabile + officina di acquisto uso proprio uso promiscuo

Si tratta di un'officina elettrica con le seguenti caratteristiche:

- ❖ produzione di energia elettrica da cogenerazione o da gruppo elettrogeno - fonti non rinnovabili;
- ❖ officina di acquisto uso proprio promiscuo (due o più destinazioni consumo energia elettrica: non sottoposta – esente – assoggettata).

QUADRI OBBLIGATORI:

- ❖ A – B – C – E – G – H quadri che raggruppano la produzione e utilizzo annuale dell'energia elettrica
- ❖ J – M quadri mensili
- ❖ P – Q quadri di liquidazione –riepilogo e saldo dell'accisa

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto obbligato con licenza – altre officine

Compilazione quadri obbligatori della dichiarazione:

- ❖ **Quadro A** Produzione - **Quadro G** Energia elettrica uscente;
- ❖ **Quadro B** – uso promiscuo – vanno indicati i contatori per la misura dell’energia elettrica impiegata sia in usi esenti – non soggetti – usi soggetti ad accisa (usi esenti e/o non sottoposti e/o assoggettati);
- ❖ **Quadro C** – consumi propri esenti da accisa – vanno indicati eventuali contatori che misurano usi esenti da accisa;
- ❖ **Quadro E** – consumi assoggettati ad accisa – vanno indicati eventuali contatori che misurano gli usi assoggettati ad accisa;
- ❖ **Quadro H** – Energia elettrica ricevuta – tipologia ricezione – prevalentemente I (ricezione da altra officina elettrica) – «codice identificativo» o «partita iva» dell’officina o della rete di trasporto e distribuzione fornitrice dell’e.e. - matricola contatore di acquisto – lettura attuale (al 31/12/2024) – lettura precedente (al 31/12/2023) – differenza – costante di lettura e chilowattora per ogni contatore d’acquisto;

Compilazione quadri obbligatori della dichiarazione:

- ❖ **Quadro J** – Consumi non sottoposti ad accisa – se autorizzati alla non sottoposizione ad accisa (rilascio codice ditta – utenza agevolata) – vanno indicati i kWh consumati per la tipologia di agevolazione riconosciuta (prevalentemente si tratta di usi mineralogici o usi metallurgici);
- ❖ **Quadro M** – Consumi assoggettati ad accisa – righe da M9 a M 12 - Locali e luoghi diversi dalle abitazioni (divisi per fasce di consumo) - si compila un quadro per ogni singolo mese di consumi assoggettati, con i dati dedotti dai registri obbligatori di lettura contatori tenuti dall'esercente dell'officina elettrica **«campo usi propri»**;
- ❖ **Quadri P Liquidazione dell'Accisa** – capitolo 1411/01 – devono essere compilate le righe P4-P5-P6 in base agli scaglioni di consumo per le aliquote 0,0125 – 0,0075 o fissa - totale imposta, da riportarsi sul rigo P14 - **X Riepilogo e Saldo dell'Accisa Conguaglio per l'anno 2024 (riferito alla provincia di Udine)** che consente di determinare il conguaglio tra le rate di acconto calcolate per il 2024 (nella precedente dichiarazione) e l'effettiva accisa dovuta sui consumi 2024 accertati in questa dichiarazione annuale e liquidati nel quadro «P» - **Q Riepilogo e Saldo dell'Accisa riferito ad uno dei suddetti ambiti territoriali**, e indicazioni delle rate di acconto dovute per il 2025 sulla base dei consumi dell'anno precedente.

4) Soggetto Obbligato con Autorizzazione - vendita al consumatore finale

Si tratta di Società di vendita che procedono alla fatturazione dell'energia elettrica ai consumatori finali

QUADRI OBBLIGATORI:

- ❖ I quadro che raggruppa l'energia fatturata nell'anno
- ❖ J – L – M quadri di riepilogo annuale di e.e. consumata in proprio e distribuita
- ❖ K quadro Rettifiche di fatturazione
- ❖ P - Q quadri di liquidazione – riepilogo e saldo dell'accisa
- ❖ Allegati elenco clienti / elenco fornitori

FRONTESPIZIO QUALIFICA SOGGETTO:

Soggetto obbligato con licenza – altre officine

Compilazione quadri obbligatori della dichiarazione:

- ❖ **Quadro I** - energia elettrica fatturata nell'anno distinta per singola rete di distribuzione, per tipologia di fornitura o di cessione.
- ❖ **Quadro J – L – M** quadri compilati per ambito **comunale** di ogni singola provincia (quadro J – Consumi non sottoposti ad accisa – quadro L – Consumi esenti da accisa e quadro M-Consumi assoggettati ad accisa) nei quali indicare, nella colonna «**Usi commerciali**», le quantità fatturate, distinte per tipologia di consumo, specificando il numero di utenze a cui si riferiscono i dati di consumo indicati.
- ❖ **Quadro K** - rettifiche di fatturazione per ambito **comunale**, quadro dove riportare anche fatturazioni relative all'applicazione di tassazioni non più vigenti, distintamente per i consumi assoggettati ad accisa e per quelli assoggettati alle addizionali;
- ❖ **Quadri P Liquidazione dell'Accisa** – capitolo 1411/01 – devono essere compilate le righe P4-P5-P6 in base agli scaglioni di consumo per le aliquote 0,0125 – 0,0075 o fissa - totale imposta, da riportarsi sul rigo P14 - **Q Riepilogo e Saldo dell'Accisa – Ratei per Ambito per l'anno 2023 riferito ad uno dei suddetti ambiti territoriali**, consentendo di indicare le rate di acconto dovute per il 2024 sulla base dei consumi o delle forniture effettuati nell'ambito territoriale a cui il quadro viene riferito.
- ❖ **Allegati - Allegato elenco clienti:** compilato per ambito **provinciale** riguardante l'elenco dei clienti ai quali è stata fornita energia elettrica, in luoghi e locali diversi dalle abitazioni, per impieghi non soggetti a tassazione o esenti in tutto o in parte, nonché i casi per i quali è stata applicata l'accisa nella misura fissa di euro 4.820 (forniture di e.e. in locali e luoghi diversi dalle abitazioni con consumi mensili superiori a 1.200.000 kWh).
- ❖ **Allegato elenco fornitori:** in questo allegato devono essere riportati i dati relativi all'energia elettrica acquistata, indicandone la provenienza e il fornitore, con le relative quantità.

- ❖ Valutare la coerenza dei dati dichiarati sulla dichiarazione di consumo. Si dovrebbe effettuare la c.d. «quadratura» della dichiarazione di consumo: Esempio energia prodotta e/o acquistata = energia dei quadri J+L+M+perdite (non sottoposta – esente - assoggettata – perdite).
- ❖ I ratei mensili in acconto (quadro «Q») devono essere sempre riportati nei rispettivi campi da «01» a «12» senza che agli stessi sia sommato il conguaglio accisa a debito (Q3) o sottratto il conguaglio accisa a credito (Q4).
- ❖ Detti ratei vanno sempre indicati anche se i corrispondenti versamenti risultano di diverso importo per effetto del conguaglio o per la presenza di crediti pregressi.



Grazie per l'attenzione

**“ il presente materiale ha natura meramente informativa e orientativa. I contenuti possono non essere esaustivi della materia e non impegnano in alcun modo ADM o i loro rappresentanti”*